

CALENDARIO DEI CONCERTI

PERCORSI SONORI NELLA RETE MUSEALE BIELLESE “CONCERTO ITALIANO”

è

Partecipazione, Inclusione, Tradizione, Green concerts

PARTECIPAZIONE

Domenica 26 maggio SALUSSOLA

Villa Ca' Bianca - Azienda

vitivinicola DonnaLia ore 17.00

Aspettando la rassegna

“WOODY GIPSY BAND: ENERGIA, COLORE, CALORE”

Andrea Jimmy Catagnoli *sassofono*

Michele Ionis Rusconi e Jacopo Milesi *chitarre*

Tommaso Fiorini *contrabbasso*

Mauro Forester *batteria*

Green/C. Lombardo - Coquette

M. I. Rusconi - Gonzalo

M. I. Rusconi - Mediterranea

M. I. Rusconi - Tucambe

D. Reinhardt - Swing 48

N. Simon - Poinciana

M. I. Rusconi - Mes Amis

M. I. Rusconi - Santa Lucia

M. I. Rusconi - Fantasma

M. I. Rusconi - Remember me

M. I. Rusconi - Woody Waltz

D. Reinhardt - Gonzalo

D. Reinhardt - Minor swing

Tradizionale greco - Misirlou

La rassegna si avvia come da tradizione presso la suggestiva sede collinare di Salussola dove lo spettacolo della natura, il panorama spettacolare, la storia del territorio e il repertorio della Woody Gipsy Band si fondono in un'unica sensazione di bellezza.

“Energia, Colore, Calore”. Queste le parole chiave di un complesso nato all'ombra della Madonnina, con uno sguardo rivolto a quel mitico tempo (gli anni Trenta) dove a farla da padrone erano le sale da ballo, popolate da gente da ogni dove, pronta a fare festa “al ritmo del jazz”. La partecipazione della Woody Gipsy Band all'evento inaugurale del Festival presso Ca Bianca, sede di DonnaLia, risponde a questa logica. Una musica che affonda le sue radici nel passato e che è ancora attuale, suonata dal vivo, senza effetti artificiali, una musica che unisce e che mette al centro lo stare insieme delle persone. Questo fa lo swing degli anni Trenta, reinterpreted in chiave italiana dai 5 componenti della band. Questo fa la coltura e la cultura del vino nel nostro Paese. Unire le persone con le eccellenze del territorio. Due chitarre acustiche, contrabbasso, percussioni e sassofono: il repertorio è fatto di grandi classici del jazz ma anche di brani inediti. La Woody Gipsy Band ha all'attivo oltre 500 concerti in Italia e nel mondo (Londra, Parigi, New Orleans), collaborazioni con artisti internazionali, come il francese Feloche e l'inglese Anoushka Lucas, partecipazioni a festival (come l'apertura a Suzanne Vega nel 2013 e la partecipazione alle finali dello Sziget Festival).

Woody Gipsy Band. Nata nel 2011 come band di strada, Woody Gipsy Band significa energia, gioia, stile. La loro musica parte dal sottofondo gipsy jazz, arrivando alla forma del jazz moderno, mescolato con ritmi e strumenti esotici. Ha prodotto 4 album che si possono trovare facilmente online su Spotify e su tutte le piattaforme di streaming. L'ultimo album “Live in studio” è stato pubblicato il 24 settembre 2021. Essi sono Stefano Ivan Scarascia (tastiere), Jacopo Milesi (chitarra), Michele Ionis Rusconi (chitarra), Tommaso Fiorini

(contrabbasso), Mauro Forester (batteria). In 10 anni sono stati su più di 500 palchi in Italia e in Europa suonando anche con artisti internazionali come Feloche e Anoushka Lucas e aprendo l'unico concerto italiano nel 2014 di Suzanne Vega al Collisioni Festival di Barolo. Attualmente lavorano ad un nuovo album, chiamato "Tapas". "Tapas" è stato il loro modo di suonare musica negli ultimi anni. Senza orari, in viaggio, a comporre musica tra un volo e l'altro, tra un pranzo e una cena, incontrandosi a metà strada quando eravano distanti, virtualmente quando non potevano vedersi. Hanno scelto di presentare questi brani uno alla volta, su Spotify e in tutti gli store online, per poi metterli, come si usava ai vecchi tempi, in una lunga riproduzione. Le canzoni di questo album sono tutte diverse ma condividono lo stesso orizzonte marino, la stessa casa. Abitano la stessa terra, lo stesso mare, lo stesso bar. Come accade con le tapas di Barcellona o Madrid, i meze di Atene e Istanbul e gli aperitivi di Milano: in tavola non arriva mai nulla tutto in una volta. Le tracce di tapas, 5 finora, sono tutte sul canale Spotify, Deezer, iTunes, Amazon ecc. La Woody Gipsy Band ha all'attivo oltre 500 concerti in Italia e nel mondo (Londra, Parigi, New Orleans), collaborazioni con artisti internazionali, come il francese Feloche e l'inglese Anoushka Lucas, partecipazioni a festival (come l'apertura a Suzanne Vega nel 2013 e la partecipazione alle finali dello Sziget Festival).

INCLUSIONE - DONNE IN MUSICA

RESIDENZA ARTISTICA dell'Orchestra NISI ArteMusica, dal 31 maggio al 2 giugno

Domenica 2 giugno BIELLA

Cittadellarte - Fondazione Pistoletto

ore 15.30 visita guidata

Cittadellarte - Fondazione Pistoletto permette di conoscere direttamente il lavoro artistico di Michelangelo Pistoletto e il contributo che Cittadellarte porta da oltre vent'anni alla trasformazione sociale attraverso l'arte. Situata a Biella lungo il torrente Cervo, ha consentito il recupero di un'importante area in un eccezionale esempio di archeologia industriale, tutelata dal Ministero dei Beni Culturali. Durante la visita è possibile accedere alla sede del Terzo Paradiso, il cui simbolo e significato sono al centro di innumerevoli progetti in tutto il mondo.

ore 16.30 concerto Sala Cervo

"PARTITURE ITALIANE AL FEMMINILE"

Orchestra d'Archî NISI ArteMusica

Elena Ballario pianoforte

Davide Alogna violino

Tommaso Fiorini direttore

Musiche di Elena Ballario

- Primo quintetto per archi
- Fantasia su temi di Giuseppe Verdi per violino e orchestra d'archi
- Chopin concerto op. 11 (trascrizione di Elena Ballario)

Attività formativa

Il pubblico potrà assistere alle prove aperte che si svolgeranno in date prossime all'evento nello spazio culturale Chiesa di San Nicola da Tolentino di Salussola.

Le donne nella composizione, come nella direzione e nell'esecuzione in passato hanno avuto poco spazio ma negli ultimi anni la situazione è fortunatamente cambiata. È importante che questa tendenza positiva continui nelle generazioni future. Nella ricezione dei preziosi spunti dell'Agenda 2030, Suoni in movimento ha deciso di valorizzare un'istanza già profondamente presente nelle linee guida della sua Direzione Artistica: far conoscere le numerose compositrici donne. Del passato come del futuro. Il programma del Festival, pertanto, darà voce a pagine preziose di compositrici donne a partire da Elena Ballario, attiva anima dell'associazione che dedica la sua attività artistica a molteplici forme espressive quali l'esecuzione, la composizione, l'arrangiamento e l'ideazione di progetti musicali sempre rinnovati a fianco di Sergio Patria compagno di vita e d'arte.

Nel programma proposto si manifesteranno diversi aspetti dell'espressione della compositrice biellese: la composizione, che riguarderà il Primo Quintetto per archi e la Fantasia su temi di Giuseppe Verdi per violino e orchestra d'archi, l'arrangiamento e trascrizione dell'op.11 di Frédéric Chopin per quintetto d'archi e pianoforte e l'esecuzione solistica del Concerto originale per pianoforte e orchestra.

Elena Ballario, biellese, contemporaneamente agli studi pianistici si è dedicata anche allo studio del violino e della composizione. Ha ottenuto l'idoneità ai concorsi ministeriali per titoli ed esami per l'insegnamento di Pianoforte Principale, Pianoforte Complementare, Musica da Camera e Accompagnatore al Pianoforte. Docente di ruolo dal 1995, dal 2007 insegna Pratica e Lettura Pianistica e Lettura a Prima vista al Conservatorio di Torino. Ha iniziato la carriera concertistica nel 1980 proponendosi al pubblico come solista, solista con orchestra e il suo interesse per la musica da camera gli ha consentito di far parte di numerosi ensemble di varia estrazione e di acquisire un vastissimo repertorio cameristico. L'attività concertistica l'ha vista interprete in Italia e in Europa in prestigiose sale ospite di importanti stagioni concertistiche. Dal 1988 suona in duo con il violoncellista e consorte Sergio Patria. Dal 2000 parallelamente al concertismo, ha intrapreso l'attività compositiva dedicandosi dapprima a trascrivere e ad elaborare per vari gruppi strumentali e vocali, brani orchestrali, pianistici e per canto e pianoforte di varie epoche dando vita a programmi monografici dedicati a Rossini, a Verdi, all'operetta, alle favole in musica e alla lirica eseguiti dal Nuovo Insieme Strumentale Italiano del quale è la pianista e con la collaborazione di prestigiosi interpreti. Successivamente alle prime trascrizioni ha prodotto lavori originali per pianoforte solo, violoncello e pianoforte, per trio, per quintetto d'archi e orchestra d'archi. Il Nuovo Insieme Strumentale Italiano ha inciso tre CD di suoi lavori originali e trascrizioni. Sue composizioni sono state inserite in repertorio da vari solisti ed ensemble ed eseguite regolarmente in Italia ed all'estero. Ha realizzato, occupandosi dell'arrangiamento e trascrizione della parte musicale, diversi programmi di musica e poesia e testo e musica, eseguiti in tutta Italia con attori di fama quali Ugo Pagliai, Paola Gassman e Pamela Villosesi. Attiva anche come compositore di testi per la didattica ha pubblicato per la casa editrice Volontè di Milano il metodo di Scale e Arpeggi con Introduzione teorica per i Conservatori di Musica. Sempre in ambito didattico svolge seminari di Lettura a Prima vista "A leggere a prima vista si impara e si può insegnare" ambito per il quale ha sviluppato una approfondita metodologia. Nel 2016 ha intrapreso il progetto di rivalutazione del repertorio inedito del compositore piemontese Carlo Rossaro (Crescentino 1827-Torino 1878) custodito presso la Biblioteca del Conservatorio di Torino realizzando, in collaborazione con la Prof.ssa Gigliola Bianchini, un convegno dal titolo "Carlo Rossaro il Wagneriano di Torino"; in collaborazione con l'associazione "A due voci" di Como e il Conservatorio di Torino ha promosso il progetto "Nietzsche: le musiche di Torino" (il filosofo era rimasto letteralmente ammaliato dall'ascolto di brani di Rossaro durante il soggiorno a Torino nel 1888). Numerose esecuzioni a scopo divulgativo di brani di Rossaro sono state e tuttora sono inserite in programmi concertistici vari. Per la casa discografica Tactus ha realizzato l'incisione dell'opera cameristica e vocale da camera in catalogo dal 2019. Il doppio Cd è stato brillantemente recensito dalle riviste di settore. Il progetto prosegue attualmente con la rivalutazione del vasto repertorio pianistico di Carlo Rossaro. Collabora con la casa editrice Raiterimusic alla revisione di opere pianistiche rare di autori dell'area norditaliana dell'Ottocento e del Novecento. Ha realizzato incisioni discografiche oltre che per Tactus anche per Brilliant Classics, Dynamic e Odradek Records. È Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione Nuovo Insieme Strumentale Italiano dal 2003.

Davide Alogna ha un'educazione musicale eclettica e internazionale. Si è diplomato sia in violino che in pianoforte con lode al Conservatorio "G. Verdi" di Como e si è diplomato in violino solista e musica da camera al Conservatoire Supérieur di Parigi con un "Premier Prix a l'Unanimité". Ha studiato anche composizione e si è laureato con menzione speciale all'Accademia Chigiana di Siena con Giuliano Carmignola che lo descrive come "un talento straordinario". Davide suona regolarmente da solista in sale come la Carnegie Hall (Stern Hall), il Teatro alla Scala, la Berliner Philharmonie, Suntory Hall di Tokyo, Smetana Hall di Praga, Grand Theatre di Shanghai, Salle Cortot di Parigi, Gasteig e Herkulesalle di Monaco di Baviera, CCR di Istanbul, il Palacio de Bellas Artes di Città del Messico, l'Opera di Dubai, la Cairo Opera House, la Mahidol Hall di Bangkok, il Teatro La Fenice di Venezia e l'Auditorium Verdi di Milano. È stato accompagnato da alcune delle più prestigiose orchestre, tra cui la Filarmonica Arturo Toscanini, l'Orchestra Sinfonica di Milano, I Cameristi del Teatro alla Scala, la Sinfonica Rossini di Pesaro, l'Orchestra da Camera di Mantova, la Sinfonica Metropolitana di Bari, la Sinfonica di Sanremo, gli Archi dell'ORT, la Wroclaw Philharmonic, la Thailand Philharmonic, l'Armenian State Orchestra, la Chamber Orchestra of New York, l'Istanbul Chamber Orchestra, la Munich Kammerphilharmonie, la North Czech Philharmonic, l'Orchestra Sinfonica de Porto Alegre, l'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Uzbekistan, la Cairo Symphony Orchestra, la Adana State Orchestra, l'Adana State orchestra, l'Orchestra Sinfonica de Estado de Mexico, e molte altre. Si è esibito da solista e camerista con musicisti come Natalia Gutman, Elisso Virsaladze, Bruno Canino, Enrico Pace, Jeffrey Swann, Roberto Prosseda, Simonide Braconi, Giulio Tampalini, Eliahu Inbal, Pietro Borgonovo, Francesco Lanzillotta, Lior Shambadal, Andrea Bacchetti, Costantino Catena, Giuseppe Gullotta, Roberto Plano. Davide Alogna è uno dei musicisti più attivi per lo studio, la riscoperta e la diffusione del repertorio italiano del Novecento. È revisore per Edizioni Curci e Casa Ricordi. Davide ha registrato per diverse etichette tra cui Warner Classics, Brilliant Classics, Naxos, Amadeus, Suonare News. Davide Alogna è uno dei più attivi musicisti per lo studio, la riscoperta e la diffusione del repertorio del novecento italiano. Il suo lavoro ha permesso di riportare in vita diverse opere

di Respighi, Fano, Castelnuovo-Tedesco, Margola, Wolf-Ferrari attraverso prime esecuzioni nazionali e mondiali, registrazioni e pubblicazioni. Nel 2018 è stato scelto da Curci e dal Cidim come revisore di 3 opere inedite per violino di Mario Castelnuovo-Tedesco e gli è stata affidata anche la prima registrazione mondiale di questo repertorio per l'etichetta Naxos. Nel 2021 è uscita per Casa Ricordi la sua revisione del concerto per violino e orchestra in la min P.75 di Respighi inciso per Naxos con la Chamber Orchestra of New York. Ha appena inciso con l'Orchestra Sinfonica di Milano tutti i concerti per violino e orchestra, il doppio concerto violino piano e la prima sonata di Franco Margola in occasione dei 30 anni dalla morte. Premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali, tra cui nel 2009 il primo premio al concorso solistico "Prix d'Interpretation Musicale" de la Cité Universitaire de Paris e l'INAEM di Spagna. Nel 2010 il Comune di Milano gli ha conferito il "Premio all'eccellenza nella Musica 2010". Nel 2021 è stato invitato a suonare per il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della sua visita al Milano. Davide Alogna è impegnato nei più importanti teatri italiani nella rappresentazione degli spettacoli "La Leggenda Paganini" insieme all'attore Paolo Sassanelli, "Per Elisa-Storia di un amore" con Violante Placido e "Medea" con Laura Morante. È l'ideatore del "Progetto Rode" (sostenuto dal Cidim e da Suonare News) nel quale ha riunito durante la recente pandemia del Covid19, 24 violinisti italiani nella registrazione video e poi audio con i celebri studi rivolta agli studenti dei conservatori di tutto il mondo. È direttore artistico della Malta Classical Music Academy e del Festival Como Classica. È titolare di cattedra di violino al Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia. Suona un Giovanni Battista Guadagnini (Piacenza 1744), ed un Anselmo Gotti (Ferrara, 1930).

L'Orchestra NISI ArteMusica nasce nel 2023 nell'ambito della rassegna Panorami sonori ed è composta da giovani musicisti italiani di rilievo sul panorama artistico nazionale. L'intento dell'Orchestra è di creare un progetto che, oltre a proporre al pubblico una evidente qualità artistica (testimoniata dal realistico successo del suo debutto nel settembre 2023 in occasione del Workshop di Direzione d'Orchestra tenuto dal M. Yoichi Sugiyama), promuova un ambiente ed un'atmosfera di amicizia, serenità e condivisione tra i musicisti. La qualità dei rapporti umani e dell'ambiente in cui si lavora influisce positivamente o negativamente sulla realizzazione di una performance, e dovrebbe essere il primo aspetto da considerare in un progetto che presuppone il lavoro di squadra; l'energia che ne deriva permea ogni istante del processo creativo, e durante il concerto questa energia viene trasmessa al pubblico sotto forma di emozioni. Questo è l'ideale che i fondatori Tommaso Fiorini e Camilla Patria vogliono perseguire.

Tommaso Fiorini, classe 1991, inizia gli studi musicali al pianoforte all'età di 9 anni e successivamente intraprende lo studio del contrabbasso presso la Scuola Civica di Musica di Milano "C. Abbado" sotto la guida del M° Paolo Rizzi, diplomandosi nel 2017 con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Nel 2020 consegue il Diploma Accademico di II livello presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino sotto la guida del M° Davide Botto, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Ha frequentato inoltre presso la Scuola Civica di Milano i Bienni Pre-Accademici di Composizione e di Introduzione alla Direzione d'Orchestra e presso il Conservatorio di Torino il Corso Singolo di Musica d'Insieme incentrato sul repertorio cameristico. Nel 2016/17-2017/18 prende parte alle produzioni dell'Orchestra Barocca della Scuola Civica di Milano avendo così modo di approfondire anche la prassi barocca su contrabbasso e violone in re sotto la direzione di vari maestri tra cui Lorenzo Ghielmi e Alfredo Bernardini. Nel 2016 vince l'audizione in qualità di primo contrabbasso per l'Orchestra dei Conservatori della Lombardia e del Canton Ticino promossa da I Pomeriggi Musicali, con cui ha la possibilità di esibirsi in diverse sale e teatri importanti d'Italia sotto la direzione del M° Aldo Ceccato. Nel 2017/18 e 2018/19 partecipa a "Obiettivo Orchestra", corso annuale di perfezionamento sul repertorio d'orchestra realizzato dalle prime parti della Filarmonica del Teatro Regio di Torino, superando l'audizione finale in qualità di primo idoneo per due anni di fila e avendo dunque modo di collaborare con la Filarmonica TRT in forma di apprendistato per due stagioni consecutive. Nel 2018 ottiene il primo premio al Premio Nazionale delle Arti per la sezione contrabbasso. Ha ottenuto l'idoneità nel ruolo di contrabbasso di fila alle audizioni presso Orchestra Teatro Regio Torino, Orchestra dell'Arena di Verona, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra I Solisti Aquilani, Orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como. Collabora assiduamente in qualità di primo contrabbasso con l'Orchestra Camerata Ducale di Vercelli, contrabbasso di fila e primo contrabbasso presso LaFil Filarmonica di Milano, contrabbasso di fila presso Filarmonica e Orchestra Teatro Regio Torino, contrabbasso di fila presso Orchestra Sinfonica di Milano, contrabbasso di fila e primo contrabbasso presso Orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como, primo contrabbasso presso Orchestra Talenti Musicali dell'Accademia Perosi, primo contrabbasso presso Orchestra Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Ha collaborato inoltre con Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Antonio Vivaldi, Orchestra Bruni di Cuneo, Orchestra Barocca Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, mdi ensemble. Nel 2019 insieme alla violoncellista Camilla Patria forma il Duo InContra con cui ottiene il Primo Premio Assoluto al Premio Crescendo 2020 - Sezione Musica da Camera, il Primo Premio al 22° Concorso Musicale Premio Placido Mandanici - ricevendo anche il Premio Speciale Michele Giamboi per aver dato "maggior prova di sensibilità interpretativa e dedizione verso l'arte musicale", il Primo Premio presso MAP International Music Competition 2021 (Los Angeles, USA) per la sezione Musica da

camera - Duo. Nel 2021 viene scelto dal M° Donato Renzetti come solista per gli esami finali dei suoi allievi dell'Accademia di Direzione d'Orchestra presso l'Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Si è perfezionato con artisti di chiara fama quali Thomas Martin, Tim Cobb, Jeff Bradetic, Catalin Rotaru, Wies De Boevé, Francesco Platoni, Samuele Sciancalepore, Gaetano Siragusa. Dal 2021 coordina la direzione artistica della rassegna concertistica Panorami sonori e del Progetto Giovani della rassegna Suoni in movimento - Percorsi sonori nella rete museale biellese all'interno dell'associazione Nuovo Insieme Strumentale Italiano. Dal 2022 è fondatore e direttore di MiLab Orchestra, realtà milanese in cui strumentisti ad arco professionisti e amatoriali si incontrano per condividere e riscoprire la gioia di far musica in ambito non professionale. Attualmente studia direzione d'orchestra con il M.o Yoichi Sugiyama presso la Civica Scuola di Musica "C. Abbado" di Milano e si sta perfezionando al contrabbasso con il M.o Francesco Siragusa presso la Milano Music Master School.

PARTECIPAZIONE

Domenica 9 giugno NETRO

Centro di documentazione sulla lavorazione del ferro

ore 15.30 visita guidata

Lungo il torrente Ingagna, tra Netro e Mongrando, alla fine del Cinquecento vennero impiantate le prime unità produttive per la lavorazione del ferro. A Netro, dove tale attività ha avuto il maggiore sviluppo industriale, sono custodite le serie di attrezzi prodotti dalle Officine Rubino, accanto ai campionari che rimandano alle pratiche locali delle regioni cui erano destinati, e a macchinari, disegni e manuali tecnici che testimoniano l'evoluzione dei sistemi di lavorazione. Il centro collabora con la Fucina Morino di Mongrando.

ore 16.30 concerto

"PERLE ITALIANE DI RARO ASCOLTO"

Quintetto a fiati del progetto Obiettivo Orchestra di Filarmonica Teatro Regio Torino in collaborazione con la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo

Chiara Selvini *flauto*
Nicolò Marengo *oboe*
Michelangelo Lotito *corno*
Luca Vacchetti *fagotto*
Rosalia Nobile *clarinetto*

Franz Danzi - Quintetto op. 56 No. 1 in Si bemolle maggiore
Giuseppe Maria Cambini - Quintetto No. 2 in Re minore
Giulio Briccialdi - Pot-Pourri Fantastico sul Barbiere di Siviglia di G. Rossini

Un quintetto di fiati, a volte chiamato quintetto di legni, è un gruppo di cinque musicisti (generalmente flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto). Gli strumenti del quintetto di fiati si differenziano assai dal loro timbro e dalla loro tecnica. Il quintetto moderno sorge dal gruppo auspicato da Giuseppe II nel Settecento a Vienna: 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti. I quintetti composti da Anton Reicha, a partire dal 1811, e i quintetti composti da Franz Danzi stabilirono definitivamente il genere. Sebbene decaduti durante la seconda metà dell'Ottocento, ripresero forza a partire dal XX secolo.

Il Quintetto di fiati n. 2 in re minore è un brano in tre movimenti, composto da Giuseppe Maria Cambini, pubblicato per la prima volta intorno al 1802. La sua produzione strumentale, si rivela in realtà ricca di pagine ammirevoli per finezza di stile e per commossa ispirazione e altresì animata da presentimenti romantici individuabili sia nella freschezza e abbondanza delle idee melodiche sia nell'arditezza del disegno timbrico e dinamico seguendo la timbrica di ogni singolo strumento.

Giulio Briccialdi viene definito dall'entusiasmo popolare e dalla critica "il Paganini del flauto". Oltre che straordinario flautista è infatti un compositore di particolare estro. I Pot-pourri Fantastico sul Barbiere di Siviglia esprimono una perfetta conoscenza tecnico-espressiva degli strumenti e spesso rivelano una struttura formale ben congegnata sul modello dell'articolazione operistica, alludendo a recitativi, arie e cabalette.

Obiettivo Orchestra è un progetto formativo realizzato dalla Scuola APM di Saluzzo, in collaborazione con la Filarmonica Teatro Regio Torino (TRT), nato con tre finalità ben precise: costruire un ponte concreto tra

il mondo accademico e quello professionale, insegnare come si preparano audizioni e concorsi per entrare in orchestra, rispondere alle esigenze e alle aspettative di chi ha terminato gli studi e vuole continuare la propria formazione. Il corso vede coinvolti come insegnanti le prime parti della Filarmonica TRT e si conclude con una prova di audizione finale nella quale vengono selezionati i migliori allievi che verranno coinvolti lavorativamente nelle attività sinfoniche della Filarmonica TRT. Le attività peculiari del corso sono il lavoro d'insieme, al fianco dei docenti, in formazioni che vanno dalla fila all'orchestra intera per trasmettere un know-how esecutivo estremamente specialistico, l'opportunità di misurarsi in numerose audizioni per familiarizzare con le situazioni di stress, l'approfondimento individuale dei passi d'orchestra e, precursori in Italia, il training con il mental coach sui temi legati all'ansia da prestazione. Quest'ultimo aspetto in particolare rappresenta un unicum del progetto ed è fondamentale, soprattutto dopo le sessioni di audizione che si effettuano durante il percorso: si cerca infatti di lavorare proprio sulle difficoltà scatenate da un momento particolarmente stressante e critico quale può essere un'audizione. Al fine di favorire da subito l'introduzione dei migliori allievi al mondo di lavoro vengono istituite formazioni di ensemble strumentali coinvolte in prestigiose stagioni concertistiche (MITO SettembreMusica, Echos Festival). Queste attività sono sostenute da numerosi partners tra i quali citiamo Regione Piemonte, Fondazione CRC, Fondazione Cavour e la Fondazione Ermenegildo Zegna. Obiettivo Orchestra comprende anche un'Accademia di Direzione d'orchestra, tenuta dal M° Donato Renzetti, il più importante docente italiano in questo campo. Tra il corso di Direzione e quello di Formazione ci sono proficue collaborazioni che si concretizzano in esecuzioni pubbliche.

TRADIZIONI

Domenica 16 giugno MUZZANO

Antonio Bertola Ingegnere Militare

ore 15.30 visita guidata al Museo

Paesaggio, persone, devozione. Nel corso del Seicento il Piemonte va assumendo i caratteri attuali e lo spirito della

Controriforma porta alla nascita di sacri monti e confraternite. L'allestimento, ospitato nella Casa Comunale di fronte alla Confraternita del Rosario, mette in relazione la figura di Antonio Bertola - originario di Muzzano e protagonista di quell'epoca -, con il paesaggio, i sentieri e i percorsi storici e devozionali del luogo (processioni della Confraternita e al Santuario di Graglia), contribuendo alla lettura e alla comprensione del territorio della Valle Elvo.

ore 16.30 concerto Chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio

“VIAGGIO NELL'ITALIA DEL NORD TRA CANTI POPOLARI, CANTI TRADIZIONALI E I CANTI D'AUTORE DI ISPIRAZIONE FOLKLORICA”

Gruppo vocale “I Polifonici delle Alpi”

Piero Rossotto, Ivano Forla *Tenori primi*

Davide Roncarolo, Bruno Bergamini *Tenori secondi*

Marco Rossotto, Giuseppe Di Stefano *Baritoni*

Giorgio Rosso, Aldo Bergamini *Bassi*

La pastora fedele

La Montanara

Il Maritino

Doman l'è festa

Fiore di tomba

La si taglia i biondi capelli

Era una notte che pioveva

Al comando dei nostri ufficiali

Monte Canino

La Lun-a e 'sol

Ninna nanna di Gesù bambino

Lauda dell'epifania

O felice o chiara notte
La sacra spina

Da tera an pianta
Maria Catlin-a
Gian D'avignon
La Tabachin-a

Formatosi nel 2012 per volere del Maestro Aldo Bergamini, il gruppo vocale a voci pari maschile è composto da elementi che vantano pluriennale esperienza nel canto corale. Il repertorio spazia dal gregoriano alla musica contemporanea passando per importanti pagine di musica rinascimentale e barocca. Molto caro al gruppo è il repertorio popolare e tradizionale dove particolare attenzione è rivolta alla ricerca di armonizzazioni di alto livello di maestri come Dionisi, Pedrotti, Pigarelli, Susana, Galvani e molti altri. Ha al suo attivo numerosi concerti e partecipazioni a eventi e Festival tra cui il Festival città di Carignano, Le Nove Musiche Festival per il quale si sono esibiti in prestigiose location come il Castello di Racconigi, Villa della Regina, Palazzo Carignano, Real Chiesa di San Lorenzo, Cappella dei Mercanti, Abbazia di Vezzolano e molte altre riscuotendo sempre un grande consenso del pubblico. Attualmente è in lavorazione l'incisione del primo disco. I Polifonici delle Alpi è un gruppo Associato Musicaviva.

TRADIZIONI e PARTECIPAZIONE

Sabato 22 giugno VERRONE

Castello Vialardi di Verrone e Falseum

ore 20.00 visita guidata

Le vicende del castello furono per lungo tempo legate a quelle di un ramo biellese della nobile famiglia dei Vialardi, di fede ghibellina, la quale detenne a lungo i diritti feudali sul borgo di Verrone. Dopo aver contrastato l'alleanza guelfa guidata in questa zona dalla famiglia Avogadro il 19 febbraio 1373 Simone Vialardi si sottomise con il dominio di Verrone ad Amedeo VI di Savoia ed ottenne favorevoli condizioni economiche ed un'ampia autonomia amministrativa per i propri domini. Il castello di Verrone raggiunse la sua attuale conformazione quadrangolare con sviluppo attorno ad una corte centrale a seguito della trasformazione di fortificazioni preesistenti, documentate già nel corso dell'XI e del XII secolo. La parte più antica del castello è il massiccio torrione quadrangolare a sud-ovest del complesso. La sua attuale struttura deriva dalla sopraelevazione di un torrione più basso ed è caratterizzata da caditoie quattrocentesche. Sul lato occidentale del complesso si sviluppa invece la Rocca, un lungo edificio notevole per una fila di eleganti beccatelli in pietra sormontati da caditoie anch'esse di gusto quattrocentesco. La rocca è dominata da una torretta di guardia cilindrica di epoca più tarda, che termina con una loggetta. Il massiccio edificio posto a nord-ovest della corte presenta tracce di merlatura a coda di rondine; l'angolo nordest del complesso è invece stato compromesso dai lavori eseguiti nell'Ottocento per la costruzione di una scuola materna. All'interno della corte è presente una cappella seicentesca che conserva affreschi dedicati all'Assunzione della Vergine mentre nel giardino rivolto a sud si trova un altro piccolo edificio religioso, decisamente più antico, che possiede un'abside forse risalente al XII secolo. La chiesetta è dedicata ai santi Simone e Giuda ed è anch'essa stata affrescata (XV secolo)

ore 21.15 concerto Sala Falseum

"MARAMAO, CANZONI TRA LE GUERRE"

Matteo Ferrari voce

Enrico Dalfovo pianoforte

Ideato e diretto da Matteo Ferrari

Arrangiamenti: Riccardo Barba

Costume: Veronica Pattuelli

Trucco e acconciatura: Riccardo De Agostini

*Ti parlerò d'amore dalla
rivista Che succede a Capo
Cabana?*

Parole di Alfredo Bracchi

Musica di Ferruccio Martinelli

*Tu, musica
divina* dal film
*La scuola dei
timidi* Parole
di Alfredo
Bracchi
Musica di Giovanni D'Anzi

*Viv
ere
dal
fil
m
Viv
ere
!*
Parole e musica di Cesare Andrea Bixio

Cerco una ragazza
Parole di Alfredo Bracchi
Musica di Giovanni D'Anzi

Lontano
Parole di Alfredo Bracchi
Musica di Giovanni D'Anzi

*Mille lire al
mese dal
film Mille
lire al mese*
Parole di Sonia Pearlswig e Alessandro
Sopranzi Musica di Carlo Innocenzi

Ho un sassolino... nella scarpa / I Got Rhythm
"Ho un sassolino... nella scarpa"
Parole e musica di Marcello Valci e Fernando Valci
"I Got Rhythm" dal musical *Girl Crazy*
Parole di Ira Gershwin
Musica di George Gershwin

Lili Marlen
(*Lili Marleen*)
Versi originali tedeschi di Hans Leip
Versi italiani di Nino Rastelli
Versi ucraini di Serhiy
Zhadan Musica di
Norbert Schultze

Mamma
dal film *Mamma*
Parole di Bixio Cherubini
Musica di Cesare Andrea Bixio

A Zonzo
dal film *I diavoli volanti (The Flying Deuces)*
Adattamento ritmico di Riccardo
Morbelli Musica di Gino Filippini

*Camminando sotto la
pioggia* dalla rivista
Tutte donne
Parole di Carlo Rizzo
Musica di Pasquale Frustaci ed Erminio Macario

Silenzioso Slow (Abbassa la tua radio)
Parole di Alfredo Bracchi
Musica di Giovanni D'Anzi

Nebbia
Testo di Ferdinando
Tettoni Musica di
Mario Vallini *Parlami
d'amore, Mariù* dal
film *Gli uomini, che
mascalzoni...*
Parole di Ennio Neri
Musica di Cesare Andrea Bixio

*Voglio vivere
così* dal film
*Voglio vivere
così*
Parole di Tito Manlio
Musica di Giovanni D'Anzi

Vergiß mein nicht (Non ti
scordar di me) dal film *Vergiß
mein nicht/Non ti scordar di
me* Testo tedesco di Ernst
Marischka Testo italiano di
Domenico Furnò Musica di
Ernesto De Curtis

Il pinguino innamorato
Parole di Nino Rastelli
Musica di Nino Casiroli e Mario Consiglio

Maramao, perché sei morto?
Parole di Mario Panzeri
Musica di Mario Consiglio e Mario Panzeri

*Ma l'amore
no* dal film
*Stasera niente di
nuovo*
Parole di Michele Galdieri
Musica di Giovanni D'Anzi

Maramao, canzoni tra le guerre è il recente concerto dell'attore e cantante Matteo Ferrari dal quale è stato tratto il suo album d'esordio. *Maramao* è stato pubblicato ed è distribuito in tutto il mondo dalla storica etichetta italiana Bluebelldisc Music, eccetto Stati Uniti e Canada dove l'album è stato distribuito da PS Classics, rinomata etichetta di Broadway nel cui catalogo Matteo figura come unico artista italiano. Si tratta di un progetto artistico e storico-culturale volto alla riscoperta delle più belle melodie composte in Italia fra le due guerre mondiali. In quel clima di conflitti, dittature e censure sono state molte le canzoni scritte con lo scopo di rallegrare, creare un momento di distrazione e far sognare la gente. L'appellativo "canzonette" – così venivano chiamate – voleva quasi sminuire il loro valore, declassandole ingiustamente rispetto al melodramma e alla canzone napoletana. In realtà erano brani di grande modernità, poiché esaltavano l'eredità dell'opera italiana e la mescolavano al *jazz* e allo *swing* d'oltreoceano che in quel tempo stavano contaminando con prepotenza l'Europa. "Ma l'amore no", "Tu, musica divina", "Il pinguino

innamorato” e “Mamma” sono alcune delle melodie che non potevano mancare di risuonare alla radio dell’epoca o nei cinema, nelle sale da ballo e nei *tabarin*. Con la consueta poliedricità che contraddistingue i suoi concerti, Matteo interpreta questo repertorio adottando lo stile del *cabaret*, dove il cantante è un po’ divulgatore e un po’ *performer*: alternando momenti di divertimento, commozione, intrattenimento e informazione. In *Maramao, canzoni tra le guerre* il pubblico viene coinvolto in un dialogo diretto ed emozionale. È un repertorio che ben si adatta alla formazione artistica di Matteo, in quanto veniva originariamente affrontato sia da cantanti che da attori e fondeva tra loro svariati generi di spettacolo leggero come operetta, *café chantant*, rivista, varietà e avanspettacolo.

Dopo una meticolosa ricerca delle fonti, per valorizzare qualità e sonorità del repertorio Matteo ha scelto di ricorrere alla semplicità di una voce accompagnata dal pianoforte.

Lo spettacolo diventa, quindi, un omaggio agli artisti che hanno fatto la storia della canzone italiana e che hanno affrontato quei tempi difficili cercando il “sole in fronte”. Un legame ideale tra passato e presente che può aiutarci ad affrontare con ottimismo e fiducia il periodo che stiamo vivendo.

Matteo Ferrari è un attore e cantante trentino specializzato nel repertorio del musical anglosassone. Si è formato presso la Bernstein School of Musical Theater di Bologna, la Guildford School of Acting – University of Surrey, il Conservatorio di musica “F. A. Bonporti” di Trento e il Conservatorio di musica “E. F. Dall’Abaco” di Verona. All’attività didattica affianca, da 12 anni, un’intensa attività artistica (*Les Misérables*, *Rent*, *A Little Night Music*, *Urinetown*, *il musical*, *Il bacio della Donna Ragno*, *Bye Bye Birdie*) che lo ha portato a lavorare su diversi palcoscenici tra cui il Teatro Sistina e il Teatro Olimpico di Roma, il Teatro Manzoni di Milano, il Teatro Comunale di Bologna e il Teatro Goldoni di Venezia. Nel 2011 è stato scelto dal compositore di Broadway Larry Grossman per interpretare il ruolo di Snoopy nel disco *Snoopy, il musical!* (Warner Chappell Music/Carlin). Come cantante, doppiatore e *speaker* ha prestato la voce a diversi spot pubblicitari e serie televisive tra cui *Fumbleland!* (Rai Yoyo), premiata più volte dal MOIGE. Nel 2020 ha ideato *Maramao - Canzoni tra le guerre*, progetto musicale inserito in importanti stagioni concertistiche tra le quali quella della Fondazione Teatro Frascini di Pavia, della Società filarmonica di Trento, all’interno delle Giornate europee del patrimonio del Comune di Barletta e all’Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi (ufficio del Ministero della cultura). Come solista è stato chiamato a esibirsi, accompagnato da LaFil – Filarmonica di Milano, presso il Blue Note di Milano. Nel 2023 ha cantato presso lo storico Birdland di New York. Nel gennaio 2022 dal suo album d’esordio *Maramao*, pubblicato e distribuito in tutto il mondo dalla storica etichetta italiana Bluebelldisc Music, eccetto Stati Uniti e Canada dove l’album è stato distribuito da PS Classics, rinomata etichetta di Broadway nel cui catalogo Matteo figura come unico artista italiano. Nell’ottobre 2023 la *tournee* di *Maramao* ha riscosso successi, sia di pubblico che di critica, anche negli Stati Uniti e in Canada: a Montreal, presso la prestigiosa École de Musique “Vincent-d’Indy” come ospite dell’Istituto Italiano di Cultura della città, a Toronto, Syracuse e a New York, presso la famosa Green Room 42 di Broadway. Fin dalla sua fondazione, nel 2014, dirige il Coro Highlight di Pergine Valsugana (Trento), il primo *musical theatre choir* del Trentino.

Enrico Dal Fovo si è formato presso il Conservatorio “F. A. Bonporti” e il Conservatorio Superior de Música di Vigo (Spagna), ottenendo i Diplomi di Primo Livello in Didattica della Musica e in Pianoforte. Si è poi specializzato nella collaborazione al pianoforte, ottenendo il Diploma di Secondo Livello in Maestro Collaboratore, approfondendo la composizione e la direzione d’orchestra. Presso l’Università degli Studi di Trento ha conseguito una laurea magistrale in Filologia e Critica Letteraria. Allo studio della pedagogia musicale e della prassi pianistica affianca un’intensa indagine della musica corale, come corista, accompagnatore e direttore di coro: collabora attivamente con importanti realtà corali del territorio (Coro da Camera del Conservatorio “F. A. Bonporti” di Trento; Coro Polifonico Emerald; Coro Polifonico Castelbarco di Avio; Coro Polifonico Gianferrari; Coro Camusa Moire; Coro S. Chiara; Coro Sociale di Pressano; Coro Filarmonico Trentino; Coro Giovanile Trentino). Come insegnante si è dedicato presto all’avviamento alla musica, all’insegnamento del pianoforte e dell’educazione corale privatamente, come operatore musicale e teatrale, presso la Scuola Musicale “Il Diapason” di Trento, e presso IPRASE, Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa. In virtù dell’esperienza accumulata in dieci anni di progetti musicali proposti a realtà scolastiche del territorio trentino, dal 2023 collabora come autore con Edizioni Centro Studi Erickson S. p. A. di Trento, dedicandosi alla stesura di attività musicali e di educazione motoria nel progetto PEI. Come pianista, è stato invitato a eseguire brani solistici e in collaborazione presso diverse realtà del territorio (Associazione “Distratta Musa”, Conservatorio “F. A. Bonporti”, Scuola Musicale “Il Diapason”). Dal 2012 è tastierista e vocalist della cover band Oldies but Goldies, vincitrice di contest dedicati alla musica rock degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, e attiva sul territorio trentino con concerti di beneficenza.

Dal 2023 avvia una collaborazione con Matteo Ferrari nella proposta di *Maramao - Canzoni tra le guerre* per eventi privati e presso teatri del Nord Italia. Dall’autunno dello stesso anno è Maestro Collaboratore presso il Coro Highlight di Pergine Valsugana (Trento), il primo *musical theatre choir* del Trentino.

INCLUSIONE - DONNE IN MUSICA

Domenica 30 giugno PRAY
Fabbrica della Ruota

ore 15.30 visita guidata

La “Fabbrica della Ruota” (ex lanificio Zignone) fu edificata attorno al 1878. È uno dei più noti esempi di archeologia industriale in Italia, avendo conservato l’impianto multipiano ottocentesco di tipo manchesteriano e il sistema “teledinamico” di trasmissione dell’energia. Ospita il Centro di documentazione dell’industria tessile, costituito da circa 60 fondi archivistici e da una biblioteca specializzata. La Fabbrica è situata al centro della “Strada della Lana”, il percorso di archeologia industriale che collega Biella a Borgosesia.

ore 16.30 concerto

“PARTITURE ITALIANE AL FEMMINILE”

RUOTE: Musica e Immagini per Fausto Coppi ed Fiorenzo Magni

Rossella Spinosa pianoforte e composizioni

***In collaborazione con l’Associazione Movimento Lento sarà realizzato un itinerario con meta la sede del concerto.**

Uno spettacolo che abbina la musica alle immagini del documentario realizzato nel 2019, in occasione del centenario della nascita del grande Fausto Coppi. La musica, composta ed eseguita al pianoforte da Rossella Spinosa, accompagna le immagini della vita in capitoli dell’indimenticabile campione. Non basterebbero duecento anni per celebrare due grandi uomini e campioni come Fausto Coppi e Fiorenzo Magni. *“Fausto pedala e sembra che voli. Rossella suona e lo spinge verso i traguardi che sono solo di pochi. Anzi, di uno solo. Coppi e Spinosa, sono un duo speciale: due capitani, il campionissimo in bici e la campionissima al pianoforte. Il Tributo in note e immagini è già un pezzo cult da collezionisti”*. Il Museo del Ciclismo rende omaggio a Fausto Angelo Coppi, nato in una famiglia di modeste origini, poco più che adolescente è costretto a trovarsi un lavoro come garzone di salumeria. Ragazzo a modo ed educato è subito apprezzato per la sua dedizione, il suo fare introverso e la sua naturale gentilezza. Per hobby scorazza qua e là su di una rudimentale bicicletta regalatagli dallo zio. Da lì nasce la storia del Grande Campione!

Rossella Spinosa si diploma in Pianoforte, Clavicembalo, Composizione, e si laurea in Legge e Musicologia. Si perfeziona come interprete presso l’Accademia pianistica di Imola e per la composizione presso l’Accademia Chigiana di Siena e la Scuola di Musica di Fiesole, ricevendo la “Borsa di merito Emma Contestabile” dell’Accademia Chigiana di Siena, il “Master cum laude” all’Accademia pianistica di Imola per la musica da camera. Si esibisce come pianista in alcune delle sale più importanti italiane ed estere come Carnegie Hall di New York, Sala Santa Cecilia del Parco della Musica di Roma, Teatro degli Arcimboldi di Milano, Teatro Regio di Parma, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Politeama di Palermo, Italian Bunka Kaikan di Tokyo, Accademia Liszt di Budapest, Conservatorio di Musica di Buenos Aires, Università della Musica di Montevideo, etc., collaborando con compositori di prestigio (tra i quali, Paolo Castaldi, Luis De Pablo, Giacomo Manzoni, Alessandro Solbiati, Nicola Sani, Bernhard Lang, etc.) ed eseguendo molte opere nuove a lei stessa dedicate, in Europa, Canada, Stati Uniti, Russia, Sud America, Corea e Giappone. A partire da ottobre 2009, con la prima mondiale di “Baires 1 Suite” per due pianoforti eseguita in duo con il compositore Luis Bacalov, avvia una collaborazione stabile con il Premio Oscar che dedica a lei, anche, alcuni lavori compositivi. Apprezzata interprete del repertorio del Novecento, incide dischi di successo per le etichette Stradivarius, BookStore Teatro alla Scala, AliaMusica Records e Tactus, nonché pubblica per Amadeus un cd dedicato a Franz Liszt nel bicentenario della nascita. La sua interpretazione discografica di John Cage viene scelta dal New York City Ballet per l’omaggio monografico al compositore statunitense. Per la propria produzione discografica riceve inoltre apprezzamenti della critica e dalle riviste di settore (5 stelle Amadeus per il cd Tactus dedicato alle opere pianistiche di Giacinto Scelsi). Come compositrice le sono commissionate opere da camera, per orchestra, per la lirica ed il teatro, eseguite da Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, Kyev Camerata, Orchestra del Governatorato di San Pietroburgo, Seoul Pro Art Orchestra, Lomza Philharmonia, Orchestra da Camera di Lugano, Orchestra da Camera Fiorentina, Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, Orchestra della Magna Grecia, Accord Quartet, Dedalo Ensemble, Ensemble Risognanze, I Solisti Lombardi, in rassegne e festival di prestigio come Nuova Consonanza di Roma, Emilia Romagna Festival e Milano Musica. Si specializza nella composizione per il cinema muto, realizzando ad oggi le musiche per oltre cento pellicole storiche e

documentaristiche, nonché ricevendo commissioni e inviti dalla Fondazione Cineteca Italiana, dalla Cineteca Umanitaria, dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dal Centro Tchaikovsky di San Pietroburgo, dal Museo Interattivo del Cinema di Milano, dal Museo del Ciclismo di Magreglio, dal Padiglione EXPO 2015, da Wikimania 2016, dal Giffoni Film Festival, dal Festival del Cinema Europeo di Osaka, dal Festival del Cinema di Zagabria, ecc. Crea inoltre spettacoli di musica e teatro, con la partecipazione di Moni Ovadia, Paolo Rossi, Teresa Mannino, Ottavia Piccolo, Angelo Pisani, Luca Micheletti, Monica Bacelli. Sue musiche per il cinema sono pubblicate in DVD da Fondazione Cineteca Italiana, Cineteca Umanitaria, Museo del Ciclismo. Collabora stabilmente con numerosi registi e con la Casa di produzione cinematografica milanese Adamantis. Ha collaborato anche come compositrice e consulente musicale per il marchio Pirelli per pubblicità e produzioni multimediali. Le sue musiche sono editate dalle case editrici Suvini Zerboni, ArsPublica e Sconfinarte e sono state inserite nei palinsesti di Radio3, Lifegate, Radio Popolare, Circuito Marconi, Radio Svizzera Italiana. Il primo cd monografico con sue musiche edito da Stradivarius, dal titolo "Rossella Spinosa: Orchestral and chamber works, vol. 1", ha riscosso unanimi consensi di critica ed è stato segnalato su Il Manifesto nella "playlist dei 10 dischi del Decennio 2011-2020, da ri-suonare, ri-ascoltare, ri-amare" a firma di Mario Gamba, collocandosi quindi tra le migliori 10 produzioni discografiche del Decennio (unico nome italiano). E' attualmente docente di ruolo in Conservatorio; ha svolto altresì attività didattica anche all'estero con Master e seminari per la composizione e la storia della musica applicata alle immagini presso la Hochschule di Amburgo, Hochschule di Hannover, Conservatorio di Buenos Aires, Centro Tchaikovsky di San Pietroburgo... Affianca all'attività concertistica e compositiva, un importante impegno nell'ambito dell'organizzazione e della divulgazione culturale, ricevendo importanti riconoscimenti tra cui la Medaglia PRO CULTURA HUNGARIA, a firma del Ministro della Cultura ungherese e la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana, nonché della Presidenza del Senato e della Camera dei Deputati. Ha, infine, ricevuto l'onorificenza PAUL HARRIS per l'ideazione e la cura del progetto MILANO SPAZIO CULTURA promosso dal RC Milano Naviglio Grande San Carlo.

TRADIZIONI

Sabato 6 luglio VIVERONE

Centro di documentazione del Lago di Viverone

ore 20.15 visita guidata

Nel 2011 l'UNESCO ha inserito 111 villaggi palafitticoli preistorici delle Alpi nella "Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità". Il villaggio Vi1-Emissario di Viverone appartiene a questo prestigioso elenco ed è considerato uno dei più importanti dell'intero arco alpino. Tale insediamento, composto da migliaia di pali e con una popolazione stimata in centinaia di individui, può a buon diritto essere considerato alla stregua di una grande città del II millennio avanti Cristo. Il Centro di Documentazione illustra la storia del sito archeologico datato 1450 a.C. e conserva alcuni significativi reperti provenienti dai fondali del lago.

ore 21.15 concerto Giardini di Villa Lucca

"CANZONI CLASSICHE ITALIANE E LATIN-JAZZ"

Maurizio Di Fulvio Quartet

Maurizio Di Fulvio *chitarra*

Simona Capozucco *voce*

Ivano Sabatini *contrabbasso*

Davide Marcone *percussioni e batteria*

Antonio Carlos Jobim - Retrato em branco e preto

Salve D'Esposito - Anema e core

Sting - Fragile

Maurizio Di Fulvio - Samba for Jobim

Pino Calvi - Accarezzame

Paulinho Nogueira - Bachianinha

Steve Wonder - Isn't she lovely

Maurizio Di Fulvio Adelchi - remembering, Romance style, Shaker

Armando "Chick" Corea - Armando's rumba

Eduardo Di Capua - I te vurria vasà

Astor Piazzolla - Oblivion

Domenico Bolognese - La

palummella Carlos Bonnet - La

partida

Simona Capozucco è una cantante dall'animo soul, così la descrive Cameron Brown, il contrabbassista di Sheila Jordan.

Turnista/corista all'interno di svariate formazioni pop e funky, collabora con noti musicisti e arrangiatori dell'ambito jazz, come Maurizio Rolli, Diana Torto, Paolo Fresu, Fabrizio Bosso, i compianti Maestri Angelo Canelli ed Alfredo Impullitti, Massimo Manzi, Massimo Moriconi, Max Ionata, Tino Tracanna, Achille Succi, Mauro Manzoni e tanti altri ancora. Docente di canto moderno e jazz presso strutture scolastiche abruzzesi, è la voce ed arrangiatrice dei Be Tall Project, omaggio alla musica dei Beatles. Nella sua pagina Facebook spiega che *«la vocalità, e in particolare quella artistica, è il risultato del mix straordinario fra corpo e mente, senza prescindere dalla cosiddetta “predisposizione artistica” per alcuni aspetti. Questo non significa che i più talentuosi riescono meglio, piuttosto sta a significare che il minimo incentivo ad approcciarsi al canto, insieme con lo studio della musica in linea generale, può rivelarsi come un grande e saldo punto di partenza, una vera spinta motivazionale verso la scoperta dell'essere cantante a tutto tondo»*. È iscritta all'Albo Voice to teach quale docente di Canto Moderno e Jazz. Ha conseguito il diploma di Laurea di II livello in Discipline Musicali Moderne e Jazz presso il Conservatorio di Musica "Licino Refice" di Frosinone, con voto: 110/110 e lode. Ha all'attivo molti progetti musicali, fra i quali: **Turn Around Jazz - Swingin' Pop** (con Angelo Trabucco pianoforte, Manuel Trabucco sax & Friends), Seven steps to Evans Trio - omaggio a Bill Evans (con Angelo Trabucco pianoforte e Manuel Trabucco sax), Simona Capozucco 5tet plays Jazz Emotions (con Angelo Trabucco pianoforte, Manuel Trabucco sax, Valter Robuffo bass & Aldo Leandro batteria), Paolo Giordano & Silly Crime play Syd Barrett's music (con Paolo Giordano chitarre, Angelo Trabucco pianoforte, Valter Robuffo bass & Aldo Leandro batteria), Etra - the acoustic Trio (con Lorenzo Di Marcoberardino chitarre & Davide Ciarallo percussioni). Ha collaborato con il grande chitarrista Giuseppe Continenza.

Maurizio Di Fulvio Quartet è gruppo d'avanguardia, tra i più importanti della scena internazionale, in cui predominano eleganza strumentale, equilibrio tecnico-esecutivo e sound inconfondibile. Costituito da musicisti dalla solida preparazione e dotati di equilibrato senso dell'estetica musicale, si esibisce in performance intense e cariche di pathos. Il suo leader, Maurizio Di Fulvio, ha ricevuto elogi da importanti testate giornalistiche e la critica specializzata lo considera tra i chitarristi più interessanti della scena internazionale, definendolo: *...“versatile ed eclettico, dal temperamento caldo e spontaneo, abile improvvisatore e raffinato arrangiatore”, ...“capace di leggere e restituire con la medesima forza ed intensità linguaggi assolutamente diversi”, ...“la sua esecuzione, a volte grintosa ed energica, altre volte raffinata ed ornata, sempre in bilico tra rispetto della tradizione e innovazione”, ...“è sorretta da un'innata eleganza strumentale”, ...“un'autentica saudade swing e fragranze mediterranee aleggiano nei brani incisi negli album: Sweet notes (2000), Mediterranean flavours (2003), A flight of fugues (2004), On the way to wonderland (2007), Carinhoso (2010) e 'a vucchella (2018)”*,...*“nell'itinerario artistico confluiscono il jazz nero, il jazz latino, il rock, le tinte del classico e la sensibilità di un'interprete che coniuga in sé una tecnica solida e una raggiante vena compositiva”, ...“Di Fulvio assembla con il suo strumento un incredibile mosaico di note, spadroneggia sulle corde, si confronta egregiamente con maestri di calibro mondiale, arrangiando liberamente brani celebri di Gillespie e Jobim, Santana e Metheny, Porter e Pastorius e ancora Bach e Duarte, e rivela soprattutto le sue ottime doti di bravo compositore”*. La cantante del gruppo è Alessia Martegiani, una delle voci italiane più richieste ed apprezzate a livello internazionale. Si avvicina giovanissima alla musica con lo studio del pianoforte e del canto. Approfondisce a lungo la musica contemporanea e in particolare i ritmi e le sonorità latino-americane e afro-americane, effettuando tournèe in Brasile, dove collabora con importanti musicisti e si produce in esperienze live e in studio. Ha studiato improvvisazione jazz con J. Clayton, J. Taylor, A. Jackson e si è laureata all'Università DAMS di Bologna. Completano il quartetto Ivano Sabatini, contrabbassista esperto e dalla solida preparazione, che passa da accompagnatore a voce solista, creando atmosfere ricche di bellezza melodica e pregevole musicalità, e il batterista/percussionista Davide Marcone, che, con equilibrato senso dell'estetica musicale, sottolinea ogni momento dell'esecuzione con effetti strumentali e particolari trovate ritmiche. Il programma del concerto, attraverso accostamenti singolari, presenta un'interpretazione elegante e trascinante del *“choro brasileiro”* e della *tradizione italiana* e allo stesso tempo eclettica e pulsante attraverso l'esecuzione di *“standard latin-jazz e classical music”*.

PARTECIPAZIONE

Sabato 13 luglio BIELLA
Borgo storico del Piazzo
Palazzo Gromo Losa

ore 18.00 visita guidata

Un gioiello nel cuore di Biella Piazza. Situato nel cuore del borgo storico di Biella Piazza, Palazzo Gromo Losa è un moderno centro espositivo ma anche un originale contenitore di progetti culturali e sociali di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, che ha acquisito l'immobile nel 2004 promuovendone il completo restauro. Gli spazi espositivi ospitano periodicamente mostre di arte e fotografia, spesso realizzati insieme ai vicini palazzi Ferrero e La Marmora, con i quali Palazzo Gromo Losa costituisce il Polo Culturale di Biella Piazza. Fiore all'occhiello del palazzo è sicuramente il giardino all'italiana dedicato al tema della rosa, realizzato nel 2012 dal mecenate biellese Emanuele Rosa e oggi curato da Palazzo Gromo Losa Srl. Rose di varie specie ornano un lungo pergolato al centro del giardino richiamando la trama e l'ordito di un tessuto. Al centro delle aiuole, bordate da basse siepi di bosso, sono collocati bacini d'acqua mossi da getti schiumeggianti. Le rose e le altre specie botaniche presenti assicurano una fioritura costante da maggio a novembre.

ore 19.00 concerto Auditorium

ore 20.15 Aperitivo di degustazione con Slow Food Travel Montagne

Biellesi **"CONCERTO À LA CARTE"**

Antonio di Cristofano

pianoforte **Fabio**

Cicaloni *voce*

Antipasti

Robert Schumann - Arabesque op. 18

Johannes Brahms - Intermezzo op. 118 nr.2

Sergej Rachmaninoff - Elegia op 3

Primo

Wolfgang Amadeus Mozart - Sonata in do magg.

Ludwig van Beethoven - Sonata in do min. op. 13

Franz Schubert - Sonata in La minore

Secondo

Franza Liszt - Vallée d'Obermann

Frédéric Chopin - Polacca Fantasia op. 61

Frédéric Chopin - Ballata op. 52

Dolce

Frédéric Chopin - Notturmo op. 9 n. 2

Franz Schubert - Improvviso op. 90 n. 3

Sergej Rachmannoff - Preludio op. 23 n. 4

Caffè

Sergej Rachmaninoff - Preludio op. 32

n. 12 Alexandr Scriabin - Preludio

mano sinistra op. 9 Frédéric Chopin -

Valzer in Reb magg.

Da un'idea di Antonio di Cristofano nasce "Concerto à la carte", in cui la sala da concerto si trasforma in un improbabile ristorante, con un menù nel quale non trovano posto piatti da mangiare, bensì musiche per ristorare lo spirito. Il maestro di Cristofano propone tre antipasti, primi, secondi, dolci e caffè per un totale di 15 brani a memoria da cui il pubblico in sala deciderà cosa ordinare. Sarà lo stesso maestro, chef per un giorno, a cucinarli espressi per i clienti. Fabio Cicaloni, artista eclettico, vestirà i panni di un maitre in livrea che, oltre a spiegare e presentare i "piatti", intratterrà i clienti del "ristorante degli Industri" con aneddoti, storie e poesie, regalando sorrisi, pensieri nostalgici, risate e tante emozioni. Un connubio di arti è ciò che questo spettacolo si propone di offrire, uno spazio temporale in cui lo spettatore potrà nutrire lo spirito attraverso la musica e il teatro, con la raffinata eleganza della musica classica e la sapiente leggerezza del teatro comico. Tanti i sapori e le emozioni che i due artisti intendono donare attraverso le musiche e i racconti nostalgici e rocamboleschi dei pranzi in famiglia, delle tradizioni culinarie italiane, senza però mai scadere nella becera volgarità. Ce ne è per tutti i gusti, insomma, a Palazzo Gromo Losa, sia per coloro che amano la musica classica, sia per chi vuole avvicinarsi all'ascolto di compositori eccelsi in punta di piedi per il timore di annoiarsi o di non comprenderli.

Antonio Di Cristofano ha conseguito il diploma di Pianoforte nel 1986 al Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze sotto la guida del maestro Antonio Bacchelli e si è successivamente perfezionato con il maestro Massimiliano Damerini. Si è esibito in prestigiose istituzioni italiane e sui palcoscenici di mezzo mondo, collaborando con tantissimi direttori e prestigiose orchestre. Dopo aver debuttato nel 2006 con gran successo nella Weill Hall a New York, si è esibito nell’Isaac Stern Auditorium nella Carnegie Hall con la New England Symphony riscuotendo ampi consensi. Di notevole prestigio anche il debutto nella Sala Grande del Konzerthaus a Vienna con la Wiener Mozart Orchestra nel 2006, a cui è seguito nel 2007 un concerto nella Golden Hall del Musikverein. Ha tenuto masterclass per il Conservatorio Ciaikovsky di Mosca, per l’Accademia di Dubrovnik, per molte Università americane. Ha inciso per la Velut Luna e Millenium. E’ regolarmente invitato in giurie di concorsi pianistici internazionali e ha ricevuto dal Rotary Club il premio per la cultura Paul Harrys Fellow per tre volte. È professore ospite al Conservatorio di Xiamen (Cina) e professore all’Accademia estiva Orpheus di Vienna. Nel 2018 ha ricevuto il Grifone d’Oro, la più alta onorificenza dalla Città di Grosseto.

Fabio Cicaloni, classe 1972, debutta nel mondo della musica a soli 14 anni e si dedica da subito all’arte del canto, studiando con bravissime maestre come Cleofe Arguello, Lella Gaby e Elena Vivaldi. All’età di 19 anni vince il Premio Musicultura come migliore tendenza della musica d’autore, collaborando con artisti come De André, Branduardi, Ruggeri, Toquinho, Fossati e Battiato. In quegli stessi anni comincia i suoi studi teatrali frequentando i corsi del Laboratorio di arti sceniche a Roma, diretto da Gigi Proietti e Annabella Cerliani, conoscendo, inoltre, i suoi due veri maestri: Anna Marchesini e Paolo Poli. Incide diversi dischi come solista, collabora con nomi di rilievo del panorama musicale e partecipa a diverse trasmissioni televisive. Fonda una sua compagnia teatrale e dal 2012 la decisione di una formazione di soli uomini che porta il suo nome: I Teatranti di Fabio Cicaloni. Mentre nella vita porta avanti la sua professione di docente di lingua e cultura tedesca, il resto del suo tempo lo impiega in spettacoli teatrali pluripremiati e riconosciuti a livello nazionale. Innumerevoli i premi come miglior attore e regista che lo consacrano come “Cantattore”. Dal 2006 inizia a condurre laboratori teatrali per studenti, con l’idea di aiutare i giovani a vincere la battaglia contro l’ansia. Dal 2010 è direttore artistico della rassegna del Teatro della scuola - Premio città di Grosseto e dal 2012 porta in scena classici del teatro italiano e non solo in tutta Italia. Dall’estate del 2019, con il lockdown quasi alle spalle, si impegna per un ritorno progressivo a teatro. Nel 2022 debutta con lo spettacolo su Milva “L’ultima nuvola rossa”. Nel 2023 ha debuttato in «Aria di Musical» con grandi consensi di pubblico e critica.

TRADIZIONI

Domenica 21 luglio CAMPIGLIA CERVO
Santuario di San Giovanni d’Andorno

ore 14.30 visita guidata

Il Santuario (1020 m), costruito tra il 1602 e il 1606 intorno all'antico sacello, è il solo in Italia dedicato a San Giovanni Battista, di cui custodisce la rinascimentale statua lignea. La Chiesa presenta una facciata in pietra locale ed è arricchita da diverse opere dei fratelli Galliari di Andorno. Venne ampliata nel '700 con la rettoria e l'ospizio e, nel '900, con il piazzale e il sottostante salone. È possibile soggiornare nella casa per ferie e sono disponibili un ristorante-trattoria, una sala incontri, spazi comuni e aree espositive. Sono inoltre consultabili la biblioteca storica e l'archivio.

ore 15.30 concerto

“COMPOSITORI ITALIANI VIAGGIATORI IN EUROPA”

Nuovo Insieme Strumentale Italiano

Piercarlo Sacco *violino*

Sinni Ricci *violino*

Elena Favilla *viola*

Sergio Patria *violoncello*

Elena Ballario *pianoforte*

Luigi Boccherini - Quintetto in Do maggiore op.57 nr.6

Ermanno Wolf-Ferrari - Quintetto op.6

Il titolo sintetizza il programma con musiche di Luigi Boccherini ed Ermanno Wolf Ferrari, due compositori che in modi diversi svolsero la loro attività oltre i confini del nostro Paese raccogliendo successi e riconoscimenti. Dall’Austria, alla Spagna, all’Inghilterra, ai Paesi Bassi, alla Germania fino alla lontana Russia.

Il lucchese Luigi Boccherini (Lucca 1743 - Madrid 1805) peregrinò per l'Europa prima di raggiungere Madrid dove rimase fino alla morte. Definito dal musicologo tedesco Rudolf Gerber "il più grande compositore strumentale italiano del 700", e da considerare senza meno come l'ultimo erede del Settecento strumentale italiano nonché la punta avanzata del nascente romanticismo. Autore di qualcosa come 13 concerti solistici, una trentina di sinfonie e varie composizioni vocali, nell'ambito più strettamente cameristico Boccherini scrisse circa 350 fra sonate, trii, quartetti, quintetti, sestetti e ottetti, salvo altre opere di dubbia attribuzione, viste le incertezze che ancora si addensano sulla produzione del grande lucchese di Spagna o del grande spagnolo di Lucca, come si preferisce. Virtuoso di violoncello tra i primi che la storia della musica ricordi, geniale innovatore della tecnica di questo strumento, componente del primo complesso quartettistico che si conosca Boccherini è oggi universalmente riconosciuto come il creatore del quintetto. Catalogati oggi come op. 57 i "Sei Quintetti concertati tra forte-piano, due violini, viola e violoncello, opera grande dedicata alla Nazione e Repubblica Francese", sono considerati, in virtù del loro innegabile garbo settecentesco, tra i più eleganti ed esemplari lavori di Boccherini. Il sesto di tali quintetti si apre con un Allegretto, svolto come un gioco piacevole di proposte e rimandi fra i vari strumenti, assumendo a volte un carattere che sembra richiamarsi a taluni modi da Ouverture all'italiana. Il secondo movimento, in tempo di Marcia, è costituito dalle Variazioni sul famoso tema della Ritirata della Guardia. In tempo Allegretto, segue senza interruzione una Polonaise che, sin dall'inizio, mostra di aver perduto l'originario carattere maestoso a favore di un andamento discorsivo e quasi scanzonato che coinvolge nel suo brio le varie combinazioni strumentali.

Ermanno Wolf Ferrari (Venezia 1876-ivi 1948), da Bayreuth a Monaco di Baviera a Zurigo a Salisburgo a Venezia. All'epoca fu definito talvolta un retrogrado, talvolta un fenomeno, ma queste definizioni che possono apparire vere non turbavano Wolf Ferrari che in piena serenità e nella sua beata solitudine visse il suo tempo isolato, fermo e assorto nei suoi ideali di bellezza, mentalmente lontano dal mondo in grande agitazione nel ritiro dei luoghi immersi nella natura, in cui assemblava note, immaginava come dar vita a personaggi e scene, e si rivelava l'uomo più pacifico del mondo e allo stesso tempo quello più inadatto alla realtà terrestre. L'identità artistica di Wolf Ferrari non si profilò con naturalezza e facilità proprio a causa della sua duplice matrice culturale italiana e tedesca, dovuta sia alle sue naturali origini ma anche alla formazione culturale che avvenne in entrambe i Paesi. Non senza travaglio interiore e momenti di riflessione l'artista riuscì ad individuare le sue "linee guida", rendendosi indipendente dalla tendenza verista italiana, dalla corrente wagneriana e dal neo-nascente impressionismo. In Carlo Goldoni trovò il riferimento per raccontare la sua Venezia, mentre da Wolfgang Amadeus Mozart imparò il significato dell'essere fuori dalla dimensione del tempo, difatti nella sua formazione soprattutto i classici viennesi capeggiati dal genio di Salisburgo, contribuirono al delinearsi dei tratti compositivi ricorrenti nel suo stile quali il gusto per la limpidezza melodica, per le armonie definite, per la forma lineare e di senso compiuto, sprovviste di ogni aspetto esteriore in cui l'elemento espressivo è l'unico che interessa e sviluppa il compositore seguendo l'intimo della sua anima pura, nostalgica e ingenua, in contrasto con i problemi del mondo.

Piercarlo Sacco. Violinista concertista. Formatosi sotto la guida di Ivan Krivenski, Pavel Vernikov, Salvatore Accardo e, per la musica da camera, con Rocco Filippini, Bruno Giuranna, Alexander Lonquich, Klaus Schilde e il Trio di Trieste. Premiato in numerosi concorsi (Perosi di Biella, Rassegna Città di Vittorio Veneto, Città di Mantova, Sandro Fuga di Torino, Accademia Filarmonica Romana). Laureat de la Ville de Paris-Prix Special du Jury al Deuxieme Concours International du Violon Yehudi Menuhin 1992 (giuria composta dallo stesso Menuhin, Gidon Kremer, Vladimir Spivakov e Zachar Bron). In oltre trent'anni di attività ha suonato in veste di solista, camerista e concertmaster in contesti quali Teatro Regio di Torino, Teatro alla Scala di Milano, Fondazione Arena di Verona, Orchestra di Padova e del Veneto, Pomeriggi Musicali di Milano, i Solisti Aquilani, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Regio di Parma, Auditorium Parco della Musica di Roma, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Lirico di Cagliari, Lincoln Center di New York, Teatro Cervantes di Malaga, Teatro Coliseo di Buenos Aires, Maison de Radio France di Parigi, Salle Berlioz Paris, Rundfunk der DDR Berlin, Gasteig di Monaco di Baviera, Bayerischer Rundfunk, Radio-televizija Srbije, collaborando con direttori quali Lorin Maazel, Georges Prêtre, Ton Koopman, Christopher Hogwood, Gennadij Rozdestvenskij, Rafael Frühbeck de Burgos. Violinista e violista dell'ensemble Sentieri Selvaggi. Gli hanno dedicato loro opere compositori quali Carlo Boccadoro, Giorgio Colombo Taccani, Mauro Montalbetti, Carlo Galante. Come solista e camerista ha inciso per Brilliant Classics, Decca, Sony, Deutsche Grammophon, Da Vinci. Docente in numerose masterclasses, insegna violino e musica d'insieme presso l'Istituto Rusconi e la Fondazione Piseri. Dal 2016 è direttore musicale dell'orchestra Gli Archi del Rusconi con la quale ha recentemente inciso l'integrale delle String Symphonies di Mendelssohn. Nel settembre 2017 ha preso parte alla Giuria del 36mo Concorso Internazionale di violino Premio Rodolfo Lipizer a Gorizia. Discografia essenziale: 2016 Cadillac Moon (Sony), 2017 Le sette stelle (deutsche grammophon), 2018 La Calle92 (Brilliant Classics) premiato con 5 stelle sulla rivista Musica, 2018 Paganini Live (Decca), 2019 Giuliani: music for violin and guitar (Brilliant Classics) premiato con 5 stelle sulla rivista Amadeus, 2023 Saint-Saëns:

complete violin sonatas (DaVinci), 2023 Rebay: complete music for violin and guitar (3CD BrilliantClassics) premiato con 5 stelle dalla rivista MUSICA, disco d'oro 2024 sulla rivista Amadeus.

Sinni Ricci, allievo di Piercarlo Sacco presso la Fondazione Luigi Piseri di Brugherio, ha studiato con Gabriele Baffero al Conservatorio di Milano, dove ha conseguito con lode il diploma accademico di I livello e si è perfezionato al Royal College of Music di Londra con Jan Repko, ottenendo il Master of Music in Performance. In queste sedi ha avuto occasione di essere diretto da figure come Ottavio Dantone, Antonio Pappano, Gianandrea Noseda, Jac van Steen, Kevin John Edusei e Sandro Gorli.

Collabora stabilmente come prima parte con l'Orchestra da Camera Canova, con cui ha effettuato diverse incisioni e concerti in contesti come l'Arena di Verona, il Teatro Comunale di Ferrara e l'Auditório Jorge Sampaio di Sintra (Portogallo). L'Orchestra è in residenza all'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma presso l'Università La Sapienza per il biennio 2022-2024. Il profondo interesse per la musica antica lo ha portato a specializzarsi con Enrico Onofri ed Elisa Citterio nei Conservatori di Pesaro e Ferrara, avendo iniziato lo studio del violino barocco con Renata Spotti durante gli studi a Milano. Tra le esperienze più significative in questo ambito ci sono collaborazioni con l'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori, dove viene invitato regolarmente come spalla e prima parte, Concerto Romano, Atalanta Fugiens, i BBC Singers e i Madrigalisti Estensi, avendo occasione di lavorare con Alessandro Quarta, Vanni Moretto, Giulio Prandi, Alberto Grazi, Veronika Skuplik, Boris Begelman, Chiara Cattani. Gli impegni più recenti includono concerti in contesti come Innsbrucker Festwochen der Alten Musik (Austria), Musikfest Bremen (Germania), Festival Oude Muziek Utrecht (Paesi Bassi), Festtage Alte Musik Basel (Svizzera), Wratislavia Cantans (Polonia), il Barbican Centre di Londra, la Filarmonica Romana e il Teatro Massimo di Palermo. Per la stagione 2023-2024 Sinni è la spalla dell'orchestra giovanile della Academia Montis Regalis e membro con borsa di studio della Orchestra Barocca dell'Unione Europea (EUBO).

Elena Favilla Nata a Livorno nel 1979, si avvicina alla musica all'età di 7 anni, entrando nella corale "Domenico Savio" della sua città. Nel 2002 si diploma in viola con Riccardo Masi presso l'Istituto Musicale Pareggiato "P. Mascagni" di Livorno. Da studentessa vince il Secondo Premio alla 24ª Rassegna di Vittorio Veneto; entra inoltre a far parte dell'Orchestra Giovanile Italiana (ricoprendo dal 2001 il ruolo di prima viola), e poi dell'Orchestra dei Giovani dell'Unione Europea (EUYO), e viene per questo premiata nel 2002 con la medaglia di bronzo ai Benemeriti della cultura e dell'arte della Repubblica Italiana. Successivamente si perfeziona con Hatto Beyerle, e partecipa a masterclass tenute da Simonide Braconi e Danilo Rossi (prime viole dell'Orchestra del Teatro alla Scala), Simone Briatore e Raffaele Mallozzi (prime viole dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia), Danusha Waskiewicz (già prima viola dei Berliner Philharmoniker e dell'Orchestra Mozart), Alexander Zemtsov (già prima viola della London

Philharmonic e dei Bayerische Rundfunk). Da sempre innamorata della musica da camera, dal 2001 al 2004 è stata membro del Quartetto d'Archi Devet, con il quale ha partecipato all'Accademia Europea del Quartetto sotto la guida di Hatto Beyerle (Alban Berg Quartett), Norbert Brainin (Amadeus Quartet), Piero Farulli (Quartetto Italiano) e Milan Škampa (Smetana Quartet), e ha vinto il Primo Premio al Concorso Internazionale "Anemos" di Roma. Nel 2012 ha ideato il progetto *Archi Riflessi*, e per due anni ha fatto parte dell'omonimo quartetto, creando il format "Storie di Musica" il cui obiettivo era avvicinare alla musica cosiddetta "classica" un pubblico sempre più ampio e variegato attraverso nuove forme di proposta che annullino la distanza fra musicisti e ascoltatori coinvolgendoli entrambi attivamente. Ha collaborato con importanti complessi sinfonici e da camera, tra cui l'Orchestra Mozart (diretta da Claudio Abbado), l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'ORT - Orchestra della Toscana, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli; ha inoltre fatto parte della Filarmonica Arturo Toscanini (poi "Symphonica Toscanini"), diretta da Lorin Maazel. Suonando in queste orchestre si è esibita in alcune fra le sale più prestigiose del mondo (Philharmonie di Berlino, Opera di Parigi, Concertgebouw di Amsterdam, Lincoln Center di New York, Suntory Hall di Tokio ecc...), sotto la bacchetta di direttori quali Claudio Abbado, Myung-Whun Chung, Gustavo Dudamel, Mikko Franck, Valery Gergiev, Daniel Harding, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Kurt Masur, Antonio Pappano. Dal 2006 al 2015 ha curato programmi di sala della Stagione Sinfonica della Fondazione Pistoiese Promusica, in collaborazione col Professor Quirino Principe. Dal 2014 lavora per la Fondazione Promusica come Assistente alla Direzione Musicale: insieme al Direttore Musicale Daniele Giorgi ha ideato e segue il progetto *Orchestra Leonore* (orchestra di livello internazionale con base a Pistoia, composta da musicisti eccellenti attivi in prestigiosi ambiti cameristici e con esperienze in importanti orchestre internazionali tra cui Lucerne Festival Orchestra, Berliner Philharmoniker, Accademia di Santa Cecilia, Mahler Chamber Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Mozart, Sydney Symphony Orchestra) e il progetto *Floema*, attraverso il quale l'Orchestra Leonore diventa il fulcro per una serie di iniziative tese a creare un innovativo "ecosistema musicale".

Il **Nuovo Insieme Strumentale Italiano** fondato da Sergio Patria ed Elena Ballario è presente sulla scena concertistica nazionale ed internazionale dal 1990. Composto da personalità di spicco della vita musicale italiana, reputati solisti e prime parti di prestigiose orchestre, rivolge la sua attività al repertorio inedito e al patrimonio di trascrizioni ed elaborazioni, principalmente legato alla cultura musicale italiana. I programmi vengono sviluppati in modo tematico e realizzati, nei casi di elaborazioni o trascrizioni, grazie al contributo della pianista e compositore Elena Ballario. Ulteriore prerogativa dell'Insieme, è la diffusione di opere del teatro musicale da camera; queste opere, presentate assieme ad importanti cantanti e riconosciuti attori di Teatro quali Luciana Serra, Ugo Pagliai, Paola Gassman, Pamela Villosi, rendono i programmi piacevolmente accessibili ad un pubblico estremamente ampio e variegato. L'ensemble ha prodotto tre CD di musiche originali e trascrizioni di Elena Ballario.

Re.A.C.T. - Residenza Artistica e Creativa "La Trappa"

Dal 26 al 28 luglio

SORDEVOLO - Ecomuseo della Tradizione costruttiva "La Trappa"

Re.A.C.T. è un progetto nato nel 2021 nell'ambito della rassegna Suoni in movimento - Percorsi sonori nella Rete Museale Biellese, con l'obiettivo di esplorare il mondo dell'improvvisazione musicale libera, in particolare quello della canzone italiana favorendo la costruzione di una sinergia tra persone e paesaggio. La conduzione della Residenza sarà affidata ad Alessandro Centolanza e gli Splendidi, in formazione di Quartetto. A questa formazione "base", potranno aderire altri musicisti o simpatizzanti, assistendo e interagendo al lavoro di prove nei giorni 26 e 27 luglio e alla Performance finale del 28 di luglio. La Performance finale sarà un evento costituito "su misura" per La Trappa, la cui cornice unica è indubbiamente fonte di ispirazione e suggestione per l'attività creativa. Tra gli obiettivi del progetto, quello di innovare il panorama artistico di riferimento, proponendo una Performance che non sia il classico concerto "confezionato" ma il frutto dell'esperienza dei giorni in Residenza, in sinergia tra persone e paesaggio.

Attività formative in residenza aperte

al pubblico prove aperte al pubblico

Laboratori di improvvisazione aperti a musicisti professionisti e dilettanti

Chiacchierate con gli artisti, incontri dedicati all'approfondimento di curiosità e aspetti musicali di particolare interesse.

Sabato 27 luglio

Laboratorio Green per bambini dai 6 ai 14 anni. In un contesto naturalistico unico in cui musica e ambiente naturale trovano una perfetta sintonia i partecipanti saranno chiamati ad individuare i suoni provenienti dallo spazio sonoro della montagna e, grazie all'ascolto e alla fantasia, a trasporli in musica con la guida dell'ensemble di Alessandro Centolanza.

Il gruppo in residenza:

Alessandro Centolanza voce e chitarra

Tazio Forte fisarmonica

Andrea Catagnoli sax contralto

Gianmarco Straniero contrabbasso

GREEN CONCERT

Domenica 28 luglio TRAPPA DI SORDEVOLO

ore 14.30

visita guidata

ore 16.30

visita guidata

Ecomuseo della Tradizione costruttiva La Trappa, magnifica e imponente struttura in pietra a cinque piani immersa nel verde del Biellese, luogo che ha qualcosa di magico e che racconta una storia incredibile, all'affascinante ex monastero costruito nella seconda metà del Settecento dai lanieri Ambrosetti, e abitato tra il 1796 e il 1802 da una comunità di monaci trappisti in fuga dalla Francia rivoluzionaria, vi si rifugiarono tra la fine del '700 e gli inizi dell' '800, fino alla conquista di Napoleone. Dismessa dai Monaci

Trappisti, venne poi utilizzata dai pastori per l'alpeggio e questo permise di giungere fino ai giorni nostri in buone condizioni

ore 15.30 concerto

“STASERA PAGO IO (col mio dolore)”

OMAGGIO A DOMENICO MODUGNO

SORDEVOLLO - Ecomuseo della Tradizione costruttiva La Trappa

Alessandro Centolanza

voce, chitarra e gli

Splendidi

Tazio Forte *fisarmonica*

Andrea Catagnoli *sax contralto*

Gianmarco Straniero *contrabbasso*

Segue Aperitivo di degustazione con Slow Food Travel Montagne Biellesi

***In collaborazione con l'Associazione Movimento Lento sarà realizzato un itinerario con meta la sede del concerto.**

Alessandro Centolanza torna alla Trappa di Sordevolo per celebrare i 30 anni dalla morte del maestro Domenico Modugno. Per l'occasione verranno suonati brani dal suo repertorio, ma anche canzoni che hanno accompagnato il periodo in cui Modugno ha mosso i suoi primi passi. Un mondo popolato da svariati musicisti, compositori, arrangiatori, parolieri, che trovavano in quegli anni una forma nuova di pensare e rappresentare la canzone, quella che a breve diventò famosa in ogni dove come “canzone d'autore”. Sì, perché Modugno oltre che essere un grande autore e un grande interprete è che anche la bandiera di una Italia riconosciuta nel mondo e apprezzata per la sua capacità di rinnovare la musica, in modo particolare la canzone.

Uno spettacolo dove alle composizioni di Modugno si alternano aneddoti e racconti su quell'epoca, sui personaggi che ne hanno fatto la storia, molti famosi e a altri un po' meno. Uno spaccato non solo sulla musica, ma su un intero paese.

Alessandro Centolanza, in un tempo dove il successo è la strada più luminosa di tutte, dove i motivatori spuntano come funghi e imbastiscono corsi per ogni gusto, incontriamo Centolanza. Tutta una vita di soprusi autoinflitti lo hanno reso ipersensibile alla miseria dell'esistenza umana di cui coglie ogni contraddizione, comprese le contraddizioni alle contraddizioni precedentemente trovate. Nonostante combatta, come un leone in gabbia, per mettere la testa al di fuori dei propri pensieri, rimane giù, pancia a terra, per essere aerodinamico e sfrecciare nel sottobosco della sua mente. Ed è qui qui che inizia a divertirsi e a divertirci della condizione in cui si trova, in cui ci troviamo tutti. Per fortuna ci sono Gli Splendidi: contraltare di bellezza e gioia di vivere che rasenta la perfezione umana, almeno per come Centolanza la intende. È un musicista, compositore e cantautore di Milano. È attivo dal 2010 con diverse produzioni in qualità di chitarrista jazz, arrangiatore, paroliere e compositore musicale. Al 2018 risale la sua prima uscita come cantautore. “Il giorno, poi la notte”, esce infatti nel novembre del 2018 presso Squilibri Editore e si qualifica tra i cinque finalisti della Targa Tenco come opera prima. Si forma come autodidatta, ma soprattutto con l'esperienza sul campo grazie alle collaborazioni con musicisti di alto livello incontrati nei suoi numerosi viaggi. Dal 2011 al 2013 si inserisce nella scena musicale di New Orleans dove suona con diverse band locali e con le quali si esibisce tra Stati Uniti, Europa e Sud America. Nel 2021 scrive e conduce insieme a Davide Romagnoni, cantante della storica band milanese “Vallanzaska”, la trasmissione “C.C.C. Colazione coi cantautori”, un programma radiofonico di 7 puntate con musica dal vivo. Nel 2022 esce il suo romanzo breve “Il palazzo primitivo”. Dal 2015 si esibisce in diversi locali e teatri di Milano e di tutta Italia con la formazione “Centolanza e Gli Splendidi”. Un sestetto con il quale porta in giro lo spettacolo di teatrocanzone “Il giorno, poi la notte”.

Tazio Forte nasce a Vigevano nel 1979. Intraprende in giovane età lo studio del pianoforte con Franco Sozzani. In seguito frequenta il conservatorio Guido Cantelli di Novara sotto la guida di Vincenzo Cerutti, Walter Bozzia ed Ettore Borri. Successivamente al conseguimento del diploma, a pieni voti, frequenta masterclasses con concertisti di fama internazionale, quali Leonel Morales, Oleg Marshev, Mario Brunello e Donna Coleman. Intraprende la professione del pianista, suonando presso numerosi teatri italiani (Comunale di Todi, Cagnoli di Vigevano, Lingotto di Torino, Verdi di Cassolnovo e altri) e sale da concerto europee (Auditorium de Santa Fe a Madrid, Instituto de America de Santa Fe). Svolge attività concertistica in veste di solista, in formazioni da camera, con orchestra sinfonica, in ensemble di Jazz e come sideman, al fianco di cantautori e cantanti. La forte curiosità verso la musica colta di estrazione popolare lo porta a studiare una buona parte del repertorio pianistico ibero-americano, eseguendo musiche di Albeniz, Ginastera, Nazareth, Pixinguinha, Tfasman e molti altri. Nel 2018 è impegnato in una tournée in Cina, in duo pianistico con Luca dell'Anna. In qualità di fisarmonicista frequenta seminari tenuti dai più grandi

chitarristi della tradizione Manouche, come Tchavolo Schmitt ed Angelo Debarre . Dal 2000 lavora e progetta dispositivi lignei atti a rendere autonoma la movimentazione di pianoforti verticali e a coda.

Andrea Jimmy Catagnoli è un sassofonista e compositore nato a Milano nel 1991. A 11 anni intraprende lo studio del sassofono contralto con il maestro Alberto Zappalà e nel 2007 partecipa ai seminari con Achille Succi, Eugenio Colombo, Mario Raja, Stefano Zenni e Giulio Visibelli. Frequenta a Siena il corso biennale In Jam - International *Jazz Master program in Improvisation Techniques* studiando con: Ralph Alessi, Bobby Watson, Tim Berne, Gianluigi Trovesi, Billy Drummond, Bruno Tommaso, Furio Di Castri, Jim Snidero, Hein Van de Geyn, Jeff Ballard, Palle Danielson, Mauro Negri, Pietro Leveratto, Maurizio Giammarco, Riccardo Del Fra, Drew Gress, John Riley. Attivo professionalmente dal 2007 nella scena swing, bebop e manouche milanese con le band Delirium Jazz Band, Pepper Jab, Four on Six. E' membro dei gruppi di jazz contemporaneo I Casi, quartetto vincitore della prima edizione del *Maletto Prize* nel 2016 e Clock's Pointer Dance, con cui si è esibito in importanti festival nazionali e internazionali e ha vinto il bando *I-Jazz* nell'edizione 2018. Collabora con Michelangelo Decorato, il cantautore Alessandro Centolanza e con il violinista franco-algerino ma New Yorkese di adozione Mario Forte, oltre a portare avanti una ricerca sonora individuale che volge all'elettronica. Dal 2016 la passione di Jimmy per l'arte visiva trova spazio nella realizzazione di piccoli video e fotomontaggi ironici e poetici al tempo stesso, passando dalla stop-motion all'animazione e al collage.

Gianmarco Straniero, classe 1992 studia Contrabbasso Classico presso ISSM Franco Vittadini di Pavia con Paolo Badiini. Negli anni di studio del repertorio classico si è sempre interessato anche al mondo della musica Jazz e della musica "leggera" studiando privatamente contrabbasso e basso elettrico con grandi maestri come Dino D'Autorio e Aldo Zunino. Nell'estate 2013 partecipa ai seminari estivi di Umbria Jazz dove gli viene assegnata un'importante borsa di studio dal Berklee College of Music di Boston. Nel 2016 si classifica secondo tra tutti i Conservatori Italiani alle selezioni per l'Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta dal M. Paolo Damiani. Dal 2017 è Membro della Milano Hot Jazz Orchestra con la quale ha partecipato a molti festival tra i quali Mantova Jazz Festival e Piacenza Jazz Festival. Dal 2017 è inoltre membro fondatore dei RedNeko Plane con i quali ha partecipato a Bergamo Jazz Festival e Seui Jazz festival.

Domenica 4 agosto

PETTINENGO - Museo degli Acquisantini - Museo dell'Infanzia - Museo delle Migrazioni

dalle ore 14.30 visite guidate

L'oratorio di San Rocco, di origini secentesche, sito nella frazione Livera, ospita il "MUSA - **Museo degli acquisantini** e della sacralità dell'acqua" realizzato grazie alla sinergia attivata tra il DocBi - Centro Studi Biellesi, l'Amministrazione comunale e le associazioni di Pettinengo. Vi sono esposti circa 500 degli oltre 840 benedetti che fanno parte della collezione raccolta da Sergio Trivero (1933-2011) e poi donata al DocBi. L'allestimento raggruppa gli acquisantini suddivisi per materia o per tipologia, raccontando ove possibile alcune storie degli oggetti esposti: una preziosa espressione della devozione popolare.

Museo dell'Infanzia. L'Associazione Piccola Fata opera da anni nell'intento di promuovere iniziative educative e sociali di valorizzazione delle culture locali, rivolgendosi in particolar modo alle giovani generazioni. Partendo dall'allestimento di una piccola aula d'asilo di inizio '900, con gli arredi, i sussidi didattici e gli oggetti dell'epoca, l'obiettivo è quello di creare una vera e propria fabbrica di cultura che consenta a chiunque di esplorare il tema dell'infanzia, sperimentando un modo nuovo di intendere il concetto di museo in cui le voci dei bambini ne sono il costante sottofondo.

Il **Museo delle Migrazioni** è sito a Casa Mazzia Piciot in Pettinengo, dono a Su Nuraghe di Biella e proprietà della Regione Autonoma della Sardegna, vuole essere luogo della consapevolezza delle radici comuni del presente. Migranti locali - Piemontesi, Sardi e Veneti hanno vissuto le stesse speranze, fatiche e avventure, contribuendo allo sviluppo delle comunità in cui hanno superato il pregiudizio e la diversità. Un percorso pluridisciplinare - storico, socio-antropologico, artistico e scientifico - suggerisce che l'«identità» è «sempre e solo frutto di una scelta».

ore 16.30 concerto Chiesa di San Rocco

Gianluca Faragli *pianoforte*

In collaborazione con l'Associazione Storie di Piazza

"SFUMATURE ITALIANE"

Franz Liszt - Giochi d'acqua a Villa d'Este

Luigi Dallapiccola - Sonatina Canonica sui "Capricci" di Paganini

Nino Rota - 7 pezzi per bambini
Remo Vinciguerra - Nuances
Franz Liszt - Parafrasi su temi dal Don Giovanni

Testi di poeti vari

Il programma include in musica il percorso delle tre sedi museali di Pettinengo e la tematica della rassegna: brani di compositori italiani o ispirati all'Italia. Da Franz Liszt eterno pellegrino migrante per tutta Europa che conosce l'Italia, vi abita per lunghi anni, è ispirato dalle sue bellezze e nel suo percorso spirituale sarà proprio il nostro Paese ad accogliere e consentirgli di approfondire le esigenze della sua anima che si apre e si chiude rivolgendo il pensiero alla divinità staccandosi dalle cose terrene, con brani emblematici della sua produzione: Giochi d'acqua di Villa d'Este che appare come un brano virtuosistico ma che in realtà contiene una simbologia religiosa, l'acqua come sorgente di vita eterna a cui segue la travolgente Parafrasi su temi dal Don Giovanni di Mozart. Sempre Paganini il suggeritore di variazioni su temi dai Capricci, in questo caso ad opera di Luigi Dallapiccola. Si tratta della prima composizione per pianoforte del compositore scritta nel 1943.

Interamente incentrata sui capricci di Paganini rappresenta il loro gioco contrappuntistico: sovrappone in canoni i temi di Paganini e li modella con tecniche di retrogradazione e dell'inversione, secondo un'elaborazione delle idee sul modello però ottocentesco, non si avvale infatti di atonalità e dodecafonia. La parentesi dedicata all'infanzia si realizza con bellissime composizioni di Nino Rota e Remo Vinciguerra (quest'ultimo recentemente scomparso) definito il Rodari della musica, centinaia di composizioni con un linguaggio pop, moderno, destinate ad appassionare i giovani alla musica per le loro caratteristiche di immediatezza. A tracciare e arricchire il percorso poetico-musicale, testi di vari poeti italiani che hanno utilizzato "sfumature" di parole per esprimere i colori del linguaggio.

Gianluca Faragli si è diplomato in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio N. Paganini di Genova. Ha proseguito gli studi con Maria Grazia Bellocchio presso il Conservatorio G. Donizetti di Bergamo, dove ha conseguito il diploma accademico di secondo livello in pianoforte indirizzo solistico con il massimo dei voti. Attualmente sta frequentando il corso di alto perfezionamento pianistico presso l'Accademia di Musica di Pinerolo nella classe di Enrico Pace. Vincitore delle borse di studio Laudisi-Ponte e Giuseppe Ponta presso il Conservatorio N. Paganini di Genova. Ha arricchito la sua formazione partecipando a diverse masterclass in Italia e all'estero e ai Corsi di Alto Perfezionamento tenuti da M. G. Bellocchio (CFYP Mauricio Kagel 2019 - Salvatore Sciarrino 2022 - Tristan Murail 2023) presso la Contemporary Music Hub Milano. Ha partecipato a diversi concorsi pianistici nazionali e internazionali, classificandosi sempre ai primi posti. Tra questi si ricordano alcuni dei primi premi e primi premi assoluti: European Music Competition Città di Moncalieri; 14° Concorso Pianistico Internazionale Città di Castiglion Fiorentino; 7° Rassegna Musicale Internazionale F. Mendelssohn; 22° Concorso Internazionale di Interpretazione Musicale Premio Franz Schubert; VI Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale Clara Wieck Schumann 2019; X Concorso Internazionale Musicale Premio Crescendo Città di Firenze a seguito del quale si è esibito nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze; International Music Competition "Paris and London" Grand Prize Virtuoso 2020; Concorso Pianistico Nazionale A.Gi.Mus. Città di Francavilla Fontana; 17° Concorso Nazionale di Esecuzione Pianistica "Città di Bucchianico". Ha suonato da solista in Italia e all'estero con le Orchestre: Junior Classica di Alessandria, Ligeia di Sanremo, "Mihail Jora" di Bacau, "Amici del Pianoforte" di Cosenza, Classica di Alessandria e Talenti d'arte di Terni collaborando con prestigiosi direttori tra i quali Gudni Emilsson, Daniele Camiz, Arman Azemoun e Emanuele Stracchi. Tiene regolarmente recital pianistici e concerti in formazioni da camera sia in Italia che all'estero nell'ambito di prestigiosi festival. Tra gli altri si è esibito per: Comunità Polacca di Torino, Recondite Armonie e Scriabin Concert Series di Grosseto, Ensemble Musik Festival di Ferrara, Palazzo Pesce a Mola di Bari, Festival Antonio Vivaldi di Castrovinci, Viotti Club di Vercelli, Associazione Ars Modi presso il Museo Diocesano Hofburg di Bressanone, Festival Terre d'Arte 2021 presso il Teatro Carisma di Gorlago, Festival Suoni In Movimento - Percorsi Sonori nella rete museale biellese, Incontri Musicali Mediterranei a Crotone, Concerti a Villa Bertelli di Forte dei Marmi, Stiftssaal a Fröndenberg (DE), Festival Careggi in Musica a Firenze, Classiche Armonie Piano Festival a Cuneo, Conservatorio della Valle d'Aosta, Stagione Musicale di Sassello, Settimane Musicali Internazionali, Festival Estate in Musica di Folgaria, Liguria in Musica di Alassio, Associazione Euterpe di Corato, RaddaEstate di Radda in Chianti, Musica al tempio di Pinerolo, MusicaNovi auditorium Alfredo Casella di Novi Ligure, La città della musica di Rossano Calabro, Fondazione Calasanzio a Empoli, Pomeriggi Musicali a Palazzo Albrizzi di Venezia, Conservatorio N. Paganini di Genova, Monferrato Classic Festival, Associazione Amici di Paganini e GOG di Genova, Associazione C.A.M.T. Monferrato, A.Gi.Mus. a Modica, Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria. Ha eseguito il Concerto op. 19 di Beethoven nella trascrizione di Lachner per pianoforte e quintetto d'archi presso il Teatro Sociale di Camogli. Ha suonato come solista nell'ambito del Festival Giovanile Biellese e dell'Alba Music Festival. Nel 2018 è stato

selezionato per partecipare ai concerti intitolati “Il festival parla russo. Tchaikovsky, mon amour!” organizzati dal Conservatorio di Bergamo in collaborazione con il Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo nella Sala Fellegara di Bergamo. Si è esibito nell’ambito della manifestazione Milano PianoCity 2018 e 2019 rispettivamente alla Fondazione Feltrinelli e alle Fonderie Napoleoniche. Ha preso parte al 40° Bergamo Film Meeting, International Film Festival, suonando dal vivo le musiche inedite di Mattia Sonzogni per il film “La Petite Parade” di Wladislaw Starewicz. Ha eseguito in prima assoluta composizioni di Mattia Clera, Stefano Teani e Carlo Maria Barracano. Ha suonato a Unna (DE) in occasione del concerto di apertura del Festival dedicato ai 250 anni dalla nascita di Beethoven sia in veste di solista che in formazione di duo con violoncello. Ha partecipato all’esecuzione dell’integrale della musica pianistica e cameristica di M. Kagel suonando “Zweites Trio in einem Satz” per violino, violoncello e pianoforte a Milano presso il Museo del Novecento, nell’ambito della Manifestazione Rondo 2019 organizzato dall’Associazione Divertimento Ensemble, e a Bologna presso l’Oratorio San Filippo Neri, per la quarta edizione del Festival Bologna Modern organizzato dall’Associazione Musica Insieme. Ha suonato per il “Paganini Genova Festival” sia come solista, presso il Palazzo Ducale, sia in Duo ViolinoPianoforte, presso il Museo dell’Accademia Ligustica di Belle Arti. È attualmente impegnato nella realizzazione di un progetto discografico sulla musica pianistica del compositore Ferdinand Ries con l’etichetta BrilliantClassics. Già docente di pianoforte presso la Scuola Media Statale a indirizzo musicale “G. Boccardo” di Novi Ligure e presso il Liceo Musicale Saluzzo-Plana di Alessandria. Attualmente è docente di pianoforte presso il Conservatorio “E. Duni” di Matera. È stato insignito del Premio Solidarietà Luciano Delucca 2021 per l’attività benefica svolta a favore della LILT. È presidente dell’Associazione Musica&Cultura Pentagramma e direttore artistico del Festival Settimane Musicali Internazionali e dell’Oltregiogo Piano Competition, rispettivamente alla 9° e 2° edizione nel 2023.

GREEN CONCERT

Sabato 17 agosto BIELLA

Santuario di Oropa

Oasi WWF Giardino Botanico di Oropa

18.30 visita guidata

Se vi capita di vedere la peonia, il giglio martagone e l’arnica montana in compagnia della rosa rugosa della Cina, della primula himalayana, oppure della calluna, della campanula incisa o della stella alpina, probabilmente siete nel Giardino Botanico di Oropa. Che non è la Torre di Babele dei vegetali, ma piuttosto un piccolo “feudo” del Regno delle Piante dove sono raccolti rappresentanti delle principali categorie utilizzate dai botanici per suddividere le oltre 250.000 specie diffuse sul nostro pianeta. Nel Giardino Botanico di Oropa a 1200 m di quota, solo artificio, studio e cure costanti rendono possibile la difficile convivenza tra le specie di vegetali, sottospecie e varietà, all’interno di una superficie di 10.700 metri quadrati. Il Giardino si visita a piedi: è d’obbligo lasciare traffico, rumori e ansie ai parcheggi del Santuario, in prossimità della stazione della Funivia che porta al Mucrone. Per il suo carattere dimostrativo e suggestivo, la struttura contribuisce ad avvicinare il pubblico al mondo delle piante e cerca di destare rispetto per la natura. Svolge attività di conservazione delle piante minacciate e porta avanti progetti di conservazione di specie a rischio, collaborando con la Banca del germoplasma vegetale della Regione Piemonte. Al suo interno vengono coltivate circa 500 specie e varietà di piante. Le collezioni di piante ornamentali alpine sono invece coltivate in roccere delimitate all’interno del Giardino: in questo modo, il visitatore potrà apprezzare la diversificazione del mondo vegetale sulle varie montagne del Mondo.

ore 20 apericena convenzionata in collaborazione con Caffè Deiro di
Oropa Santuario ore 21.00 concerto Basilica Antica

AVE MARIS STELLA

“Concerto Reading” con testi originali e con musiche antiche italiane

Collegium Pro Musica

Mariagrazia Liberatoscioli *testi e voce recitante*

Stefano Bagliano *flauti diritti*

Michele Croese *clavicembalo*

Marco Giulio Bagliano *viola da gamba*

Matteo Flavio Bagliano *liuto*

Giovanni Paolo Cima - Sonata in sol, da Concerti ecclesiastici - Sonata in re

Gerolamo Frescobaldi - Toccata Settima

Anonimo - Ave Maris Stella

Giulio Caccini - Amarilli mia bella, versione di J. Van Eyck per flauto
Anonimo (XVI secolo) - Fuggi dolente core
Arcangelo Corelli - Sonata op.5 n.4 in fa maggiore per flauto e basso continuo

La musica antica italiana sostiene e avvolge un testo che scandaglia la figura di Maria attraverso una meditazione di litanie a lei dedicate. Partendo dall'appellativo di stella del mare, il più antico appellativo mariano, si esalta la figura della madre di tutte le genti, della sorella amabile, di colei che è salute degli infermi e vergine tra tutte le vergini. Maria rivive, nel testo, nelle donne di una famiglia che intrecciano le loro vicende in un reticolo di gioie e dolori, fatiche e speranze proprie del vivere quotidiano che non fa di loro delle eroine, ma piuttosto persone che percorrono un cammino di fede che inizia su questa terra e procede verso l'infinito. Alcuni brani che verranno eseguiti, oltre che appartenere al repertorio rinascimentale e barocco, hanno anche attinenza con il sacro, come nel caso del tema ricorrente "Ave Maris Stella", una delle melodie gregoriane più famose dell'antichità.

Collegium Pro Musica

Fondato nel 1990 dal flautista Stefano Bagliano, l'Ensemble e Orchestra Barocca Collegium Pro Musica è una formazione ad organico variabile specializzata nel repertorio fra Cinquecento e Settecento, nel cui settore è uno dei gruppi italiani più significativi, avendo all'attivo più di venti registrazioni discografiche per etichette italiane e straniere.

Bagliano e Collegium Pro Musica si sono esibiti in tutta Europa, USA, Canada, Giappone, Cina, Israele e Turchia, in sale e per enti di assoluto prestigio tra cui Carnegie Hall di New York, Gasteig di Monaco di Baviera, Ishibashi Memorial Hall di Tokio, Conservatorio di Mosca, Salle Bourgie di Montreal, Conservatorio Centrale di Pechino, Concerti di Radio Rai 3 a Palazzo Venezia a Roma in diretta radiofonica nazionale, Società del Quartetto di Milano, Amici della Musica di Firenze, Festival internazionale di Lubiana, Les Floraisons Musicales (Provenza, Francia), Sounding Ierusalem Festival, Emilia Romagna Festival, Settimana di Musica Sacra di Monreale, Sagra Musicale Malatestiana etc.

L'intensa attività discografica del Collegium Pro Musica annovera registrazioni per le etichette italiane e straniere Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Nuova Era e Tactus, comprendendo brani di compositori come Vivaldi (6 CD), Telemann (4 CD), J.S. Bach (2 CD), A. Scarlatti (2 CD), C.P.E. Bach, J.J. Quantz, B. Marcello, G. Sammartini, N. Fiorenza, Graupner, Fasch, Graun, Stradella, Bitti. Importanti riviste e magazines musicali sono usciti in edicola con in allegato un CD realizzato dal Collegium Pro Musica, tra cui la prestigiosa Amadeus (due volte), CD Classics e Orfeo. Molte registrazioni hanno avuto entusiastiche recensioni a 5 stelle su vari periodici musicali: con riferimento al triplo CD con l'integrale dei Concerti da Camera di Vivaldi realizzato per l'etichetta olandese Brilliant, le riviste "Musica" (Italia) e "Fanfare" (USA, marzo 2013) hanno considerato la versione del Collegium Pro Musica la migliore mai realizzata, superiore a quelle finora ritenute di riferimento mondiale. A gennaio 2021 è uscito un CD eseguito da Stefano Bagliano e Andrea Coen con Sonate, Corali e Fantasie di Johann Sebastian Bach per l'etichetta olandese Brilliant Classics; per la stessa etichetta nel 2024 uscirà un CD dedicato a trascrizioni di musica dello stesso Bach per Ensemble di flauti diritti, eseguito dalla recente formazione de "I Fiati del Collegium Pro Musica".

GALA' PUCCINI in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini

Domenica 1 settembre - SORDEVOLO

In collaborazione con Associazione Teatro Popolare di Sordevolo - Museo della Passione - Comune di Sordevolo - Archivio Lanifici Vercellone - Circolo San Grato

ore 14.00 visite guidate al Museo della Passione a all'Archivio Lanifici Vercellone

Museo della Passione. Allestito nel coro e nella sacrestia della seicentesca chiesa di Santa Marta, è un museo in cui il visitatore potrà ammirare documenti inerenti la storia della Passione di Cristo di Sordevolo: filmati, fotografie, testi e oggetti che illustrano il glorioso passato di questa sacra rappresentazione di teatro popolare conosciuta in tutto il mondo. La Passione è un "evento" che coinvolge un intero paese ogni cinque anni; si tratta quindi di un museo vivo, che rispecchia l'anima di un paese e in cui si riconoscono i suoi abitanti.

Archivio Lanifici Vercellone. Nelle sale riccamente decorate del palazzo comunale si compie un viaggio nella storia di un'impresa di famiglia che si apre al mondo, tra il 1730 e il 1899. L'archivio, unico per completezza, è raccontato attraverso l'immersione in una cabina di proiezione che valorizza i campionari tessili, due audiovisivi, una app navigabile che consente di perdersi tra i documenti attraverso dieci percorsi diversi: l'acquisto della lana, il lavoro in fabbrica, la tintoria, i campionari, le raccolte di tendenza, i rapporti con la città di Elbeuf, i viaggiatori, le vendite, le sedi dell'azienda, il palazzo.

Segue passeggiata verso la Chiesa di San Grato

“VINCERO”

ore 17.00 concerto Chiesa di San Grato

Daria Masiero *soprano*

Alessandro Fantoni *tenore*

Massimo Barbierato *violino*

Ensemble dell'Orchestra Alexandria Classica

Luciano Girardengo *violoncello*

Andrea Albertini *pianoforte*

Voci recitanti a cura dell'Associazione Teatro Popolare di Sordevolo

Proiezioni di immagini d'epoca a cura di Alexandria Classica

Preludio (da Le Villi)

Donna non vidi mai (da Manon Lescaut)

In quelle trine morbide (da Manon Lescaut)

Intermezzo (da Manon Lescaut)

Che gelida manina (da Bohème)

Donde lieta uscì (da Bohème)

O soave fanciulla (da Bohème)

E lucevan le stelle (da Tosca)

Vissi d'arte (da Tosca)

Coro a bocca chiusa (da M. Butterfly)

Bimba dagli occhi pieni di malia

(da M. Butterfly) Tu che di gel sei

cinta (da Tourandot) Nessun

dorma (da Tourandot)

Segue aperitivo a cura del Circolo di San Grato

Il Biellese è stato, soprattutto tra Ottocento e Novecento, un crocevia di personaggi musicali di grandissimo rilievo, nazionale e internazionale. Arturo Toscanini, ad esempio, che ebbe con il territorio legami diretti ed indiretti ma anche Giuseppe Giacosa che a Sordevolo e nei suoi dintorni incontrava Puccini per lavorare. Di queste zone era Cesira Ferrani che fu la prima Manon ma anche la prima Mimì. Tutti personaggi che gravitavano attorno ad un salotto buono di torinesi che a Sordevolo e nei suoi dintorni venivano a riposare ed amavano incontrarsi ed accogliere grandi artisti e personaggi della cultura e dello spettacolo.

Sordevolo e Puccini, come si diceva, per nulla un caso: documenti testimoniano, infatti, che le cellette della foresteria di San Grato di Sordevolo (luogo di straordinaria bellezza) ospitarono per parecchie stagioni Eleonora Duse e il compagno Arrigo Boito.

Giuseppe Giacosa invece si innamorò di questo luogo nel 1870 e per più di dieci anni divenne il luogo dove compose i libretti delle sue principali opere in collaborazione con Giuseppe Illica: la Bohème, Madama Butterfly e la Tosca. Spesso veniva raggiunto sia da Giacomo Puccini che da Giosuè Carducci. Ed è proprio in ragione di questa frequentazione nel comune di Sordevolo del Maestro lucchese di cui nel 2024 si ricorderà il centenario della morte che il concerto che vuole essere un modo per descriverne la vita attraversata anche dal grande amore “biellese” d'origine, da poco identificato nei carteggi contenuti nell'epistolario recentemente pubblicato: Corinna Maggia, che gli fece perdere la testa per tre anni. I protagonisti ci faranno rivivere le atmosfere fatti di grandi sentimenti ricreando la tavolozza orchestrale e vocale pucciniana. Immagini d'epoca completeranno il quadro empatico.

Daria Masiero, cugina dell'indimenticabile Laurotta Masiero, il soprano Daria Masiero è considerata una delle voci più importanti del panorama lirico mondiale. Studia violoncello e didattica della musica, si diploma con il massimo dei voti in canto presso il Conservatorio di Alessandria. Si perfeziona presso l'Accademia della Scala di Milano, con L. Serra, L. Gencer, R. O. Malaspina, L. Alva, T. Berganza, M. Freni. Vincitrice di numerosi concorsi a giovane età, è la voce che apre le inaugurazioni Verdiane di Busseto del 2001 diretta dal M° Gandolfi, e accompagna grandi artisti come Renato Bruson, Leo Nucci, José Carreras, Plácido Domingo nei più prestigiosi Teatri e Festival internazionali.

Canta in alcuni dei maggiori Teatri: Scala di Milano, Regio di Torino, Auditorium di Torino, Carlo Felice di Genova, Massimo di Palermo, Massimo di Catania, Petruzzelli di Bari, Liceo di Barcellona, Arcimboldi di

Milano, Regio ed Auditorium Paganini di Parma, Donizetti e Sociale di Bergamo, Festival di Torre del Lago, Verdi di Busseto, Verdi di Padova, Sociale di Trento, Filarmonico di Verona, Comunale di Catanzaro, Comunale di Reggio Calabria, Rendano di Cosenza, Lirico di Rimini, Magnani di Fidenza, Comunale di Bologna, Sociale di Como, Ponchielli di Cremona, Grande di Brescia, Fraschini di Pavia, Teatro dell'Opera di Melbourne, Concert Hall di Cardiff, Teatro Nazionale di Nizza, Gasteig di Monaco, Art Center Seoul, Concert Hall Beijing, National di Tokyo, Festival di Peralada, Belles Art di Bogotà, Teatro dell'Opera di Macau, Sydney Opera House, Sydney on the Harbour, Arts Center di Melbourne, Town Hall di Melbourne, Festival di Wexford, Festival di Varna, Festival di Savonlinna, Teatro dell'Art di Rouen, Rudolfinum di Praga, l'Opera di Nizza, Teatro Nazionale di Lubeca, Gayethe di Dublino, Salzburg Festspiele.

Lavora con i più grandi direttori e registi del panorama lirico: Pappano, Muti, Oren, Chung, Luisotti, Conlon, Volmer, Tokarczyk, Giudarini, Hamalainen, Nosedà, Kontarsky, Connely, Bisanti, Galli, Bartoletti, Pidò, Gandolfi, Mianiti, Web, Palumbo, Fogliani, Campanella, Fournellier, Auguin, LiuJa, Albrecht, Ceccato, Stein, Montaldo, Puggelli, De Simone, Gioleta, Murphy, Ponnelle, De Ana, Pasqual, P. Alli, Kaeigi, Maestrini, Bell, Placido, Alagna, Abbado, De Tommasi, Grinda, Stefanutti, Kokkos, De Luca, Cobelli.

Interpreta i ruoli principali di numerose opere: Puccini Bohème, Gianni Schicchi, Turandot, Manon Lescaut, Rondine, Tosca, Butterfly; Verdi Otello, Traviata, Oberto Conte di San Bonifacio, Don Carlo, Jerusalem, Macbeth, Trovatore, Aida, Messa da Requiem, Attila, La Forza del Destino; Bizet Carmen; Cherubini Medea; Boito Mefistofele; Pergolesi La Serva Padrona, Stabat Mater; Rossini Stabat Mater, Cenerentola; Donizetti Ugo Conte di Parigi; Bellini Norma; Mozart Don Giovanni, Nozze di Figaro, Requiem; Gluck Orfeo ed Euridice; Leoncavallo Pagliacci; Cilea Arlesiana, Adriana Lecouvreur; Statkowski Maria; Henze Boulevard Solitude; Mendelssohn Sogno di una notte di mezz'estate, Tchaikovsky Eugene Onegin.

Alessandro Fantoni è nato a Genova. Ha studiato canto a Genova e Parma con Luisa Maragliano e Enzo Consuma. Ha proseguito gli studi con Roberto Servile, al fianco del quale ha debuttato il ruolo di Gabriele Adorno (Simon Boccanegra) e Ismaele (Nabucco) a Piacenza. Alla Dänische Nationaloper di Aarhus ha cantato i ruoli di Ernesto in Don Pasquale, Roberto in Maria Stuarda, Nemorino ne L'Elisir d'Amore, Alfredo nella traviata, Manrico ne Il trovatore e Rodolfo ne La Bohème. Tra gli altri ruoli ha debuttato Rinuccio in Gianni Schicchi e Arlecchino in Pagliacci a Pavia, Arvino in I Lombardi alla Prima crociata al Teatro Comunale di Piacenza, Cavaradossi in Tosca e Alfredo ne La Traviata al Festival di Casamari. In concerto ha cantato la Nona di Beethoven a Tokio diretto da M. Natsuda e la Petite Messe Solennelle di Rossini a Marsiglia così come concerti in memoria di Luciano Pavarotti a Modena e a Zurigo.

Nella stagione 2012/ 13 ha debuttato al Teatro Carlo Felice di Genova nell'opera moderna Oz on the road di B. Coli e come Edmondo in Manon Lescaut ad Ascoli Piceno e in altri teatri delle Marche. Dalla stagione 2013/14 è membro del IOS di Zurigo, dove canta tra le altre cose ne La Bohème (Cover per Rodolfo), Fidelio, Les contes d'Hoffmann e La fanciulla del West.

È stato vincitore del concorso internazionale Ruggero Leoncavallo (terzo premio, 2010), del Toti dal Monte (premio speciale per lo studio di Pinkerton in Madama Butterfly, 2011), del Cappuccilli, Respighi, Patanè a Grosseto. Ha lavorato con l'Accademia Chigiana, con la Società Arturo Toscanini di Parma e con il Cantiere Lirico del Teatro Goldoni di Livorno, dove ha raccolto prime esperienze di palcoscenico. Qui ha lavorato con direttori, cantanti e registi come J. Web, A. Paloscia, F. Torriggiani, A. Pizzech e G. Casolla. Ha frequentato inoltre masterclass con E. Consuma, L. Maragliano, e R. Angeletti.

Ensemble dell'Orchestra Alexandria Classica

Luciano Girardengo, nato a Novi Ligure (AL) nel 1962, ha conseguito il Diploma in Violoncello presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova nel 1985 e, successivamente, presso l'Accademia Internazionale Superiore di Musica "L. Perosi" di Biella.

Ha tenuto concerti con svariate formazioni da camera e sinfoniche in tutta Europa, due Americhe, Asia, Medio Oriente, India, Giappone, Unione Sovietica, collaborando con importanti Orchestre Sinfoniche e da Camera: RAI di Torino e Roma, Comunale dell'Opera di Genova, Simphonia Perusina, Stabile di Bergamo, "G. Cantelli" di Milano, Orchestra dell'Accademia della Filarmonica della Scala, Sinfonica d'Italia, Orchestra di Canale 5, Philharmonia Veneta, UECO di Milano (United Europe Chamber Orchestra), Orkestra Akademik Baskent, (Ankara-Turchia), Miskolc Symphony Orchestra (Ungheria). Collabora a registrazioni discografiche, radiofoniche e televisive per la Rai e le Reti Mediaset. Ha seguito corsi di perfezionamento e seminari (Macerata, Venezia, Biella con A. Vendramelli, Perugia, Lugano e Salisburgo con D. Gahl). E' Direttore Artistico del Concorso Internazionale di Composizione di musica per immagini "A. F. Lavagnino" di Gavi (AL) e dell'omonimo Festival. È spesso invitato a far parte di giurie in concorsi nazionali ed internazionali. Insegna violoncello presso l'Istituto musicale "A. Casella" di Novi Ligure. È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Marengo di Novi Ligure.

Massimo Barbierato, diplomato in violino nel 1987 presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria ha approfondito gli studi di composizione, analisi musicale e musica da camera con C. Mosso, Pier Narciso Masi, L. Zangelmi, M. Catalano e G. Garbarino alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha fatto parte dei principali

organismi cameristico-sinfonici, (Orchestra RAI di Roma, Orchestra Nazionale della RAI, Orchestra della Scala, Orchestra "A. Toscanini" di Parma, Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, Orchestra "G. Cantelli", Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Sinfonica Siciliana). Rilevanti le collaborazioni nel campo del jazz (Richard Galliano, Luis Bacalov, Solomon Bourke, Paolo Fresu) e nel campo del pop, (Andrea Bocelli, Paolo Conte, Dionne Warwick, Eros Ramazzotti, Solomon Bourke, Franco Battiato, Enrico Ruggeri, Vinicio Capossela, Gino Paoli) effettuando tournée e collaborazioni discografiche per le principali etichette quali EMI, Stradivarius e Sony JVC (Tokio con la soprano Miwako Matsumoto). Numerose le partecipazioni ad eventi musicali e televisivi quali: Pavarotti & Friends, Festival di Sanremo, Buona Domenica, 30ore per la Vita, Note di Natale, Disco per l'Estate e Music for Asia per le reti Rai e Mediaset. Titolare della cattedra di violino presso il liceo musicale di Alessandria e l'Istituto Verdi di Asti, ricopre il ruolo di Primo Violino di Spalla nell'Orchestra Classica di Alessandria e nell'Ensemble di Rond Veneziano con le quali ha tenuto concerti in Europa, Asia, Stati Uniti.

Andrea Albertini, nato nel 1966, il Maestro Albertini si è diplomato in pianoforte presso il conservatorio "N. Paganini" di Genova con il maestro Danilo Macchioni. Ha ultimato i corsi di Organo e direzione corale presso la Scuola Diocesana di musica sacra di Tortona con il maestro G. Scappini, il corso speciale per collaboratori al pianoforte con il maestro R. Cognazzo ed il corso di direzione d'orchestra presso l'Accademia Musicale Pescarese con il maestro Antonio Cericola e con il maestro Paolo Ferrara presso il Conservatorio di Alessandria e nell'ambito del festival Barbaresco Musica. Ha collaborato con la scuola di perfezionamento vocale e scenico del Mezzosoprano Franca Mattiucci, con la quale ha già partecipato alla realizzazione di diverse opere liriche e concerti anche con importanti solisti (P. Cappuccilli, R. Lantieri, F. Mattiucci, K. Johanson, M. Alvarez, K. Ricciarelli, G. Zancanaro, P. Ballo...). Da ricordare per quanto concerne l'attività di direttore, la "Passione di Cristo" in cattedrale ad Imperia nel decimo festival internazionale di musica sacra ripreso da Rai 3 e il "Requiem op. 48" di G. Fauré nella tredicesima edizione di "Perosiana" trasmessa da Radio Vaticana ed utilizzato da Rete 4 per le celebrazioni pasquali 2008. Per l'edizione 2008 di Perosiana, ha riscoperto, pubblicato e registrato la "Messa da Requiem" di L. Perosi nella versione orchestrale inedita, mai eseguita dopo la morte del compositore. L'evento è stato eseguito in Basilica dei Frari a Venezia, organizzato dall'istituto musicale superiore "Fondazione Ugo e Olga Levi" con il sostegno della Procuratoria di San Marco ed inserito nel calendario 2008 del Teatro La Fenice (concerto fuori sede).. Nel 2011 fonda l'orchestra di violoncelli DODECACELLOS, con la quale incide il cd MUSICA E CINEMA, e collabora con artisti come Giuseppe Pambieri, Paola Gassman, Ugo Pagliai, Sabrina Brazzo (prima ballerina del Teatro alla Scala) Nel 2012 fonda l'Ensemble LE MUSE con il quale inaugura nel luglio del 2015 con un concerto ,alla presenza delle principali autorità governative europee, il semestre di presidenza italiana all'Unione Europea Con lo stesso gruppo ottiene nell'ottobre del 2020 l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana per il progetto Morricone, che ha già toccato importanti sedi internazionali e nazionali.

PANORAMI SONORI 2024 IV edizione

Workshop di Direzione d'Orchestra a cura del M. Yoichi Sugiyama

Dall'11 al 14 settembre 2024 - Castello di Roppolo - Residenza artistica

Attività Formativa - Lezioni e prove aperte al pubblico: durante il periodo del work shop sarà possibile per il pubblico assistere alle lezioni e alle prove col fine di portare a conoscenza il pubblico del processo creativo che sta dietro una performance musicale e creare una connessione con i giovani musicisti, fonte di grande energia, ispirazione e passione.

In seguito al realistico successo della I edizione, si conferma anche per l'edizione 2024 il Workshop di Direzione d'Orchestra tenuto dal M. Yoichi Sugiyama. Direttore e compositore di fama mondiale, è ospite in Europa e Giappone alla guida delle più grandi orchestre e le sue composizioni hanno ricevuto i massimi riconoscimenti del settore, oltre ad essere commissionate ed eseguite nell'ambito di prestigiosi festival internazionali. Il Workshop prevederà 4 giornate di prove e lezioni individuali con l'Orchestra NISI ArteMusica, (opportunità non frequente per le "bacchette" in erba) alla fine dei quali si terrà il concerto finale aperto al pubblico con un programma incentrato sui grandi capolavori del repertorio per questa formazione, a turno diretto dagli aspiranti direttori. Il Workshop aderirà inoltre (insieme agli altri appuntamenti di Panoramici sonori 2024 al Castello di Roppolo) al progetto Nuovi Percorsi Sonori IV edizione che prevede la commissione, la registrazione live e la pubblicazione sul canale YouTube NISI ArteMusica di nuovi brani composti da allievi del Dipartimento di Composizione del Conservatorio "G. Verdi" di Torino con il quale è attivo dal 2021 un rapporto di collaborazione al fine di sostenere e promuovere la creatività giovanile. Il progetto ha il Patrocinio della SIAE.

CONCERTO DI INAUGURAZIONE DI PANORAMI SONORI 2024

e concerto conclusivo del Workshop di Direzione d'Orchestra del M.

Yoichi Sugiyama Sabato 14 settembre - Roppolo, Chiesa di San Michele al Castello - ore 18.00

Orchestra d'Archi NISI ArteMusica

Direttori partecipanti al Work Shop di Direzione d'orchestra

Programma da definire in base al repertorio studiato durante il Workshop

**Prime esecuzioni assolute da definire*

L'Orchestra NISI ArteMusica nasce nel 2023 nell'ambito della rassegna Panorami sonori ed è composta da giovani musicisti italiani di rilievo sul panorama artistico nazionale. L'intento dell'Orchestra è di creare un progetto che, oltre a proporre al pubblico una evidente qualità artistica (testimoniata dal realistico successo del suo debutto nel settembre 2023 in occasione del Workshop di Direzione d'Orchestra tenuto dal M. Yoichi Sugiyama), promuova un ambiente ed un'atmosfera di amicizia, serenità e condivisione tra i musicisti. La qualità dei rapporti umani e dell'ambiente in cui si lavora influisce positivamente o negativamente sulla realizzazione di una performance, e dovrebbe essere il primo aspetto da considerare in un progetto che presuppone il lavoro di squadra; l'energia che ne deriva permea ogni istante del processo creativo, e durante il concerto questa energia viene trasmessa al pubblico sotto forma di emozioni. Questo è l'ideale che i fondatori Tommaso Fiorini e Camilla Patria vogliono perseguire.

Evento speciale "IL CANTO DELL'ANIMA - Poesia e Musica al tramonto"

Sabato 21 settembre - Viverone, Anfiteatro Pozzo - ore 18.00

Donatella Grosso voce recitante

Camilla Patria violoncello

La poesia e la musica si sono sempre date la mano come due muse, due sorelle che scendono nel mondo per avvolgerlo di bellezza, per cantarlo e consolarlo. Sorelle con due sorrisi speculari e due lacrime parallele, congiunte per narrare le emozioni struggenti dell'animo umano e l'esperienza estatica che l'uomo vive quando riesce ad uscire da sé stesso diventando "uno" con la Natura.

Le poesie di Donatella Grosso incontrano quindi il violoncello di Camilla Patria, in un percorso di contemplazione dell'Amore nelle sue varie forme, il tutto suggellato dalla luce del tramonto, quel momento in cui il giorno incontra la notte, Luci e Ombre danzano insieme, Vita e Morte si osservano, dando vita a quell'istante dove tutto diventa possibile.

Precede il concerto una **passeggiata organizzata in collaborazione con Slowland Piemonte**, con partenza dall'Info Point di Roppolo e varie tappe in cui verranno presentati i prossimi appuntamenti della rassegna, fino raggiungere l'Anfiteatro Pozzo per il concerto alle ore 18.00. Dopo il concerto è prevista la passeggiata di ritorno verso l'Info Point di Roppolo, dove verrà servito un **aperitivo a cura dell'Azienda Agricola Pozzo**.

Liriche di Donatella Grosso - Musiche di J. S. Bach

**Prima esecuzione assoluta da definire*

Donatella Grosso nasce a Ivrea nel 1965. Insegnante di Scuola Primaria, coltiva da sempre due grandi passioni: la scrittura e il canto. Al suo attivo, ha più di un centinaio di liriche a carattere spirituale ed introspettivo. Nel 2022, entra a fare parte dell'Officina dei Poeti fondata dal prof. Bruno M. Daga. Nel 2023, partecipa al Concorso Nazionale di Poesia "Le rose sospese- IV edizione", giungendo al secondo posto con l'opera: "Libera, libera, libera". A luglio dello stesso anno, la sua poesia "Babbo pacificato" viene inserita nell'antologia "Padri allo specchio- Storie di ieri e di oggi - Racconti e Poesie " a cura di Emma Fenu e Pier Bruno Cosso, nell'ambito della collana "Gli scrittori della porta accanto". Ad Alghero, nell'agosto 2023, partecipa alla dodicesima edizione de "La Notte dei Poeti del 10 agosto", evento promosso da Neria De Giovanni, critico letterario, saggista e fondatrice della casa editrice Nemapress.

Camilla Patria inizia gli studi di Violoncello al Conservatorio di Torino nel 2006 con il padre e poi con Massimo Macrì, diplomandosi nel 2014 con Lode. Prosegue i suoi studi presso il CSI di Lugano con Enrico Dindo, conseguendo nel 2017 il Master of Arts in Music Performance e presso il Conservatorio di Torino ottenendo nel 2020 il Diploma Accademico di II livello in Musica d'Insieme con Lode. Si è esibita come solista con orchestre quali Orchestra Filarmonica di Stato di Craiova, Orchestra Camerata Ducale di Vercelli,

Orchestra Camerata Vienna, Orchestra di Sanremo e Orchestra Città di Grosseto interpretando l'Adagio con Variazioni di O. Respighi, i due concerti di F. J. Haydn, le Variazioni Rococò di P. Y. Tchaikovsky, il Concerto in Re Maggiore di G. Tartini. Si è perfezionata come solista e camerista con artisti di chiara fama quali: Bruno Canino, Bruno Giuranna, Natalia Gutman, Thomas Demenga, Umberto Clerici, Enrico Bronzi, Lukas Hagen, Andrea Lucchesini, Enrico Pace. Nel 2015 vince il Primo Premio al Premio Crescendo VI edizione - Sez. Archi. Nel 2015 e 2016 vince la borsa di perfezionamento "Talenti Musicali, Fondazione CRT". Nel 2017 partecipa come borsista a "Professione Orchestra" realizzato dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, e "Obiettivo Orchestra" della Filarmonica del Teatro Regio di Torino, vincendo per quest'ultimo l'audizione finale come prima idonea. Ha collaborato e collabora con varie realtà, tra le quali: l'Ensemble del Teatro Grande di Brescia, l'ensemble Sentieri Selvaggi, l'Orchestra Teatro Regio Torino, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra I Pomeriggi Musicali, LaFil Filarmonica di Milano, l'Orchestra Camerata Ducale, l'Orchestra del Festival Pianistico di Brescia e Bergamo. Nel 2019 fonda il Duo InContra insieme al contrabbassista Tommaso Fiorini, con il quale ha all'attivo numerosi concerti per importanti organizzazioni quali MantovaMusica, LakeComo Festival, MiTo Settembre Musica, BrianzaClassica, A.Gi.Mus di Firenze, Roma e Grosseto, Associazione Cameristica di Varese. Hanno ottenuto il Primo Premio Assoluto al Premio Crescendo 2020, il Primo Premio al 22° Concorso Musicale Premio Placido Mandanici ottenendo anche il Premio Speciale Michele Giamboi per aver dato "maggior prova di sensibilità interpretativa e dedizione verso l'arte musicale" e il Primo Premio al MAP International Music Competition 2021 (Los Angeles, USA). Dal 2020 è membro del Morgen Piano Trio con il violinista Nicola Marvulli e la pianista Tiziana Columbro. Numerose le loro esecuzioni in prestigiose sedi in Italia e all'estero, tra cui il Musikverein di Vienna, in Spagna l'Ateneo Musical de Burgos, l'Ateneo Musical Mirandés, la Sociedad Filarmonica Castellana, in Italia l'Unione Musicale di Torino, l'Accademia Filarmonica di Messina, l'Emilia Romagna Festival, la Fondazione Franco Michele Napolitano di Napoli, il Festival Caelium Classica contemporanea di Ceglie Messapica, l'Università degli Studi di Padova, la Camerata Musicale Salentina di Lecce, il festival Camogli in Musica, l'Associazione Musicale Sergio Gaggia di Cividale del Friuli (UD), l'Associazione M.U.N. Music Notes in Pesaro, il Festival della bassa adesina di Cortaccia (BZ), l'Associazione Conoscere la Musica di Bologna. Nel 2022 l'ensemble è stato semifinalista nell'ambito della XXI edizione del concorso Premio Trio di Trieste. Il trio si è perfezionato con il M. Antonio Valentino presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino e con il Trio di Parma e il M. Pierpaolo Maurizzi nell'ambito del Master annuale di Alto Perfezionamento in Musica da Camera del Conservatorio "A. Boito" di Parma, concludendo nel 2023 con 110 Lode e Menzione. Dal 2021 coordina la direzione artistica della rassegna concertistica "Panorami sonori" dell'associazione Nuovo Insieme Strumentale Italiano, organizzando concerti, masterclass e portando avanti progetti tra i quali la collaborazione con il Dipartimento di Composizione del Conservatorio "G. Verdi" di Torino per la commissione di brani in *Prima esecuzione assoluta* presso la già citata rassegna. Attualmente è docente di Musica da Camera presso il Conservatorio "F. Vittadini" di Pavia e ha collaborato per la stessa materia con il Conservatorio "G. Puccini" di Gallarate.

Sabato 28 settembre - Castello di Roppolo ore 18.00
"SKYLINES"

Milano Saxophone Quartet

Damiano Grandesso *sax soprano*

Stefano Papa *sax contralto*

Massimiliano Girardi *sax tenore*

Livia Ferrara *sax baritono*

Linee che definiscono orizzonti, orizzonti di luci tratteggiati da suoni, suoni teneramente ombrosi e ardentemente luminosi. Una luce nuova. Uno spettro sonoro vergine. Un attento cammino del Milano Saxophone Quartet nell'anima dei suoi strumenti. Una linea sottile prima e un solco deciso poi, tracciano una nuova voce, una nuova luce, un nuovo orizzonte.

S. Sciarrino Allegrissimo - L.448 K. 359 da Canzoniere da Scarla

S. Sciarrino - Pagine: J.S. Bach "Kyrie" - J.S. Bach "Fughe a" - C. Porter "I've got you under my skin"

A. Dvorak - Danze Slave (rielaborazione di Carmelo Emanuele Pa): Op. 46 n. 4 e n. 8, Op. 72 n. 2 e n. 4

G. Lago - Ciudades: Montevideo - Sarajevo - Addis Abeba

P. Ros - La ba aglia per la libertà da Tre Quadri

M. De Splenter - Lento e dolente, Vivace con fuoco da Milano Suite

**Prima esecuzione assoluta da definire*

***In collaborazione con l'Associazione Movimento Lento sarà realizzato un itinerario con meta la sede del concerto.**

Il **Milano Saxophone Quartet** è presente nel panorama musicale internazionale dal 2010. Grazie alla loro formazione, sotto la guida dei più illustri maestri in Francia, Austria e Italia, hanno sviluppato e affinato virtuosismo, unito ad una musicalità cento per cento made in Italy oggi apprezzata ovunque. Il Quartetto ha suonato presso numerose sale da concerto, come: Teatro Civico di Alghero, Teatro Ristori di Verona, Teatro Dell'Arte di Milano, Teatro Vittoria di Torino, Belgrade Philharmonic Hall Teatro Civico di Schio, Teatro Secci di Terni, Teatro Comunale di Vicenza, Teatro Zandonai di Rovereto, Filarmonica di Trento e Piccolo Teatro Studio Melato. È stato ospite di enti prestigiosi come MITO Settembre Musica, Musica Riva Festival, Alpen Classica Festival, Opera Estate, Società del Quartetto di Milano, Società del Quartetto di Vicenza, Società del Quartetto di Vercelli, Palazzo Marino in Musica, Lake Como Festival, Temporada de Musica da camera UTEM (Cile), Cile Saxfest, Vienna Saxfest, Musica Riva Festival, Associazione Filarmonica Umbra, Long lake Festival (Svizzera). Nel 2020-21 è stato protagonista di un tour europeo che lo ha portato ad esibirsi con apprezzamento del pubblico in Montenegro, Serbia, Slovenia, Croazia, Portogallo, Spagna, Francia, Svizzera, Austria e Repubblica di San Marino. Il quartetto, attivo anche discograficamente, nei suoi primi due album ha dato nuova voce a compositori e stili musicali apparentemente lontani dalla fisionomia timbrica del proprio strumento, registrando *Musica Ficta* per ARS produktion e *Rispetti e Strambotti* per Azzurra Music. Col suo ultimo lavoro discografico *Skylines*, registrato per Ambiente Audio, si è invece spinto nella ricerca intima delle sonorità più affini al saxofono, contribuendo alla creazione di un nuovo repertorio per questo strumento. Collabora attivamente a progetti crossover con Antonella Ruggiero, Giorgia Antonelli (*Strappatempo*) e il Coro Sasso Rosso. Il Milano Saxophone Quartet suona anche D'Addario ed è artista Selmer e LefreQue.

Sabato 5 ottobre - Castello di Roppolo ore 18.00

"IMMAGINI D'ITALIA In chiave di basso"

Tommaso Fiorini contrabbasso
Iacopo Rossi pianoforte

Il Contrabbasso, il più grave degli strumenti ad arco, è identificato abitualmente come colonna portante dell'orchestra, sulle cui note si costruisce il tessuto armonico e timbrico di ogni partitura. Si è sicuramente meno abituati ad ascoltarlo in chiave solistica, ma non per questo vuol dire che non sia adatto allo scopo, anzi: la sua voce scura e profonda ha vastissime risorse timbriche ed espressive ed una cantabilità spesso struggente e malinconica. Nel programma proposto saranno valorizzate tutte le sue potenzialità, sia melodiche che virtuosistiche. L'Italia sarà il *fil rouge* dell'esecuzione, con l'immane Giovanni Bottesini, compositore, contrabbassista e direttore d'orchestra originario di Crema ma vero e proprio uomo di mondo e *superstar* dei suoi tempi, e il milanese Nino Rota, celebre per le sue colonne sonore ma la cui produzione musicale è incredibilmente ricca di preziose pagine orchestrali e cameristiche, come il Divertimento Concertante per contrabbasso e orchestra, qui proposto nella versione per contrabbasso e pianoforte.

G. Bottesini - Elegia
N. Rota - Divertimento concertante
G. Bottesini - Grande Allegro di Concerto "alla Mendelssohn"

**Prima esecuzione assoluta da definire*

Tommaso Fiorini inizia gli studi musicali al pianoforte all'età di 9 anni e successivamente intraprende lo studio del contrabbasso presso la Scuola Civica di Musica di Milano "C. Abbado" sotto la guida del M° Paolo Rizzi, diplomandosi nel 2017 con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore. Nel 2020 consegue il Diploma Accademico di II livello presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino sotto la guida del M° Davide Botto, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Ha frequentato inoltre presso la Scuola Civica di Milano i Bienni Pre-Accademici di Composizione e di Introduzione alla Direzione d'Orchestra e presso il Conservatorio di Torino il Corso Singolo di Musica d'Insieme incentrato sul repertorio cameristico. Nel 2016/17-2017/18 prende parte alle produzioni dell'Orchestra Barocca della Scuola Civica di Milano avendo così modo di approfondire anche la prassi barocca su contrabbasso e violone in re sotto la direzione di vari maestri tra cui Lorenzo Ghielmi e Alfredo Bernardini. Nel 2016 vince l'audizione in qualità di primo contrabbasso per l'Orchestra dei Conservatori della Lombardia e del Canton Ticino promossa da I Pomeriggi Musicali, con cui

ha la possibilità di esibirsi in diverse sale e teatri importanti d'Italia sotto la direzione del M° Aldo Ceccato. Nel 2017/18 e 2018/19 partecipa a "Obiettivo Orchestra", corso annuale di perfezionamento sul repertorio d'orchestra realizzato dalle prime parti della Filarmonica del Teatro Regio di Torino, superando l'audizione finale in qualità di primo idoneo per due anni di fila e avendo dunque modo di collaborare con la Filarmonica TRT in forma di apprendistato per due stagioni consecutive. Nel 2018 ottiene il primo premio al Premio Nazionale delle Arti per la sezione contrabbasso. Ha ottenuto l'idoneità nel ruolo di contrabbasso di fila alle audizioni presso Orchestra Teatro Regio Torino, Orchestra dell'Arena di Verona, Orchestra i Pomeriggi Musicali, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra I Solisti Aquilani, Orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como. Ha collaborato e collabora con Filarmonica della Scala, Orchestra Teatro Regio Torino, Orchestra dell'Arena di Verona, LaFil Filarmonica di Milano primo contrabbasso e contrabbasso di fila, Orchestra Sinfonica di Milano, Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra Camerata Ducale di Vercelli-primo contrabbasso, mdi ensemble. Nel 2019 insieme alla violoncellista Camilla Patria forma il Duo InContra con cui ottiene il Primo Premio Assoluto al Premio Crescendo 2020 - Sezione Musica da Camera, il Primo Premio al 22° Concorso Musicale Premio Placido Mandanici - ricevendo anche il Premio Speciale Michele Giamboi per aver dato "maggior prova di sensibilità interpretativa e dedizione verso l'arte musicale", il Primo Premio presso MAP International Music Competition 2021 (Los Angeles, USA) per la sezione Musica da camera - Duo. Nel 2021 viene scelto dal M° Donato Renzetti come solista per gli esami finali dei suoi allievi dell'Accademia di Direzione d'Orchestra presso l'Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Si è perfezionato con artisti di chiara fama quali Thomas Martin, Tim Cobb, Jeff Bradetich, Catalin Rotaru, Wies De Boevé, Francesco Platoni, Samuele Sciancalepore. Dal 2021 coordina la direzione artistica della rassegna concertistica Panorami sonori e del Progetto Giovani della rassegna Suoni in movimento - Percorsi sonori nella rete museale biellese all'interno dell'associazione Nuovo Insieme Strumentale Italiano. Dal 2022 è fondatore e direttore di MiLab Orchestra, realtà milanese in cui strumentisti ad arco professionisti e amatoriali si incontrano a far musica in ambito non professionale. Attualmente è docente di contrabbasso presso Istituto Statale "A. Monti" di Asti, studia direzione d'orchestra con il M.o Yoichi Sugiyama presso la Civica Scuola di Musica "C. Abbado" di Milano e si sta perfezionando al contrabbasso con il M.o Francesco Siragusa presso la Milano Music Master School.

Jacopo Rossi, nato a Milano nel 1997, è stato avviato allo studio del pianoforte da Elena Rizzi all'età di cinque anni. Successivamente è entrato nella classe di pianoforte di Maria Teresa Levati presso la Civica Scuola di Musica "Claudio Abbado" di Milano, dove si è laureato con Lode nel 2017. Nello stesso anno ha iniziato un percorso di specializzazione sotto la guida di Maria Grazia Petrali presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza, dove ha anche avuto la possibilità di approfondire lo studio del clavicembalo con Paola Poncet. Nel 2019 si laurea con Lode presso il Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza. Nello stesso anno ha iniziato un percorso di specializzazione in clavicembalo e tastiere storiche sotto la guida di Fabio Bonizzoni presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara. Durante il suo percorso di studio ha avuto la possibilità di seguire lezioni e masterclass di Maestri quali Marco Decimo, Roberto Plano, Jean Patrice Brosse, Wenzel Fuchs, Silva Costanzo, Carlo De Martini, Paola Poncet, Guido Campana e Silvio Righini, con il quale ha avuto l'occasione di suonare in quartetto e in quintetto. Nel 2015 ha suonato con l'ensemble strumentale italiano "Nuova Cameristica". Ha partecipato a numerosi eventi e rassegne musicali milanesi quali "Piano City Milano", "Notti Trasfigurate" e "Cortili Aperti", prendendo inoltre parte a concerti presso l'Auditorium Casa Verdi, l'Auditorium Lattuada, la Pinacoteca di Brera, il Teatro Filodrammatici, il Teatro Franco Parenti, la Casa-Museo Boschi Di Stefano e il Cortile d'onore di Palazzo Marino di Milano sia come solista che in diverse formazioni da camera. Nel 2017 a Palazzo Rocca, Chiavari, si è esibito suonando un pianoforte Erard del 1883 all'interno della rassegna "Note Romantiche a Palazzo Rocca"; nello stesso anno ha partecipato alla rassegna "Un museo da salotto" al Museo Teatrale alla Scala di Milano. Nel 2019 ha partecipato alla XX edizione di "MusicA Braine l'Alleud", in Belgio, seguendo lezioni e masterclass dei Maestri Boaz Sharon, Paola Del Giudice, Anait Karpova, Justine De Wandeler e Nelson Delle-Vigne Fabbri.

Attività formativa

"Ti racconto la Musica"

Ottobre 2024: l'associazione prosegue l'attività di eventi mirati per gli istituti comprensivi del territorio con un evento di lezioneconcerto presso il Salone Polivalente di Cavaglià.

Giovedì 10 ottobre - Cavaglià, Salone Polivalente - ore 10.30

Alessandro Centolanza voce e chitarra
Tommaso Fiorini contrabbasso

Come nasce una canzone? Cosa frulla nella testa di un artista durante il processo creativo? Sono domande a cui è impossibile rispondere in senso assoluto. Sicuramente però è possibile raccontare un'esperienza e attraverso questa trasmettere il valore dell'arte e provare a raccontare quanto sia preziosa la scintilla della creatività. Per fare questo saliranno sul palco due affermati artisti, con carriere diverse e variopinte e un bagaglio di "avventure" musicali non indifferente: Alessandro Centolanza, affermato cantautore milanese, e Tommaso Fiorini, contrabbassista che spazia tra molti generi musicali, dalla classica, alla contemporanea, al jazz.

Sabato 12 ottobre - Castello di Roppolo ore 18.00
"SOUVENIRS"

Sestetto d'Archi NISI ArteMusica

Pyotr Ilyich Tchaikovsky è una delle personalità più emblematiche del romanticismo: fin da bambino ha mostrato la sua natura ipersensibile ed introversa, crescendo come un'anima tormentata e inquieta, abitato da sentimenti profondi e laceranti. L'ipermelodicità della sua produzione musicale testimonia un bisogno di esprimere qualcosa di impronunciabile, che probabilmente solo l'evanescenza dei suoni poteva raccontare.

Souvenir de Florence è il suo unico sestetto per archi ed è chiaramente ispirato alla città italiana, da lui amatissima e quindi meta di molti suoi viaggi. Quindi nella Firenze di fine '800 è stata abbozzata la melodia che fa da *fil rouge* alla partitura, eseguita per la prima volta in pubblico a Pietroburgo nel 1892 dopo una genesi decisamente tormentata, oggetto di numerosi ripensamenti e revisioni, come d'altro canto era prevedibile vista la natura mossa da continui turbamenti del compositore. Possiamo dire che Tchaikovsky rientra pienamente in quel particolare "*clima russo*" perfettamente riconoscibile che collega tutti gli artisti della nazione sovietica, ma in una cosa si riconosce davvero la sua affinità con il gusto "italiano": nell'uso della melodia, struggente ed emozionante, pura, senza pretese accademiche, quella melodia che ormai con l'avvicinarsi del XX secolo il nuovo pensiero musicale stava già iniziando a ripudiare.

P. I. Tchaikovsky - Sestetto per archi in Re Maggiore Op. 70 "*Souvenir de Florence*"

**Prima esecuzione assoluta da definire*

Il **Sestetto d'Archi NISI ArteMusica**, al suo debutto nell'ottobre 2024, è formato dalle prime parti della già costituita Orchestra NISI ArteMusica e da giovani musicisti italiani di rilievo sul panorama artistico nazionale.